



# Wortprotokoll

Der 264. Sitzung vom 21. September 1988

## Resoconto integrale

della seduta n. 264 del 21 settembre 1988

IX. Legislatur  
IX. Legislatura  
1983 - 1988



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO  
SÜDTIROLER LANDTAG

SEDUTA 264. SITZUNG  
21.9.1988

INDICE

- Disegno di legge provinciale n. 182/88: "Rior-  
ganizzazione dei servizi di tutela del-  
l'ambiente e del lavoro" . . . . pag. 3
- Disegno di legge provinciale n. 146/87/bis:  
"Urgenti modifiche ed integrazioni alla  
L.P. 30.6.1983, n. 20, concernente "Nuove  
provvidenze in favore dei soggetti porta-  
tori di handicaps" e ad altre leggi pro-  
vinciali nel settore socio-sanitario" . .  
. . . . . pag. 44

INHALTSANGABE

- Landesgesetzentwurf Nr. 182/88: "Umgestaltung  
der Dienststellen für Umwelt- und Ar-  
beitsschutz" . . . . . Seite 3
- Landesgesetzentwurf Nr. 146/87/bis: "Dringende  
Änderungen des L.G. Nr. 20 vom 30.6.1983,  
betreffend "Neue Maßnahmen zugunsten der  
Behinderten" und weiterer Landesgesetze  
im Bereich des Sozial- und Gesundheitswe-  
sens". . . . . Seite 44

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

Rag. ROLANDO BOESSO

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

ORE 9.10 UHR  
(Appello nominale - Namensaufruf)

**PRESIDENTE:** La seduta é aperta.  
Prego dare lettura del processo verbale dell'ultima seduta.

**BERTOLINI (Sekretär - SVP):** (Verliest das Sitzungsprotokoll - legge il processo verbale)

**PRESIDENTE:** Ci sono osservazioni al verbale? Nessuna. Il verbale é approvato.

Comunicazioni della Presidenza:

E' stato presentato il disegno di legge n. 238/88: "Misure per la realizzazione di pari opportunità fra uomini e donne".

E' stata presentata l'interrogazione n. 795/88 (Tribus, Langer), concernente la modifica al piano urbanistico comunale di Perca.

Sono assenti giustificati i consiglieri Balzarini, Barbiero-De Chirico, Benedikter, Ladurner-Parthanes, Langer e Magnago.

Continuiamo con la trattazione del disegno di legge provinciale n. 182/88: "Riorganizzazione dei servizi di tutela dell'ambiente e del lavoro".

Landesgesetzentwurf Nr. 182/88: "Umgestaltung der Dienststellen für Umwelt- und Arbeitsschutz".

Signori consiglieri, ieri avevamo un emendamento all'art. 10 che per un contrattempo non é stato posto in votazione e lo proporrei stamane. Pertanto stamattina votiamo l'emendamento e poi rivotiamo ancora nel suo complesso l'art. 10.

Dó lettura dell'emendamento presentato dagli assessori Bolognini e Saurer: "All'art. 10, comma 2, concernente modifiche alla legge provinciale 4 giugno 1973, n. 12, dopo la cifra 1) viene aggiunta la seguente: "1/bis) l'art. 27 é così modificato:

(1) dopo il comma 1 é introdotto il comma 1/bis:

"Analogo obbligo sussiste per aziende che occupano meno di 5 lavoratori, quando le lavorazioni che in esse si intendono svolgere siano ritenute pregiudizievoli alla salute dei lavoratori occupati, secondo criteri da stabilirsi nel regolamento di esecuzione"

- (2) il comma 3 é sostituito dal seguente:  
"La presentazione dei grafici e delle relazioni é obbligatoria anche nel caso di ampliamento, modificazione o insediamento di nuove attivitá lavorative in edifici o locali esistenti."
- (3) dopo l'ultimo comma é aggiunto il seguente comma 21:  
"In caso di insediamento di attivitá lavorative in edifici o locali non autorizzati ai sensi del presente articolo, il sindaco, diffida gli interessati, qualora la situazione sia sanabile, a regolarizzare la propria posizione entro il termine di 3 mesi. In caso di inadempienza alla diffida o in caso di insanabilitá, il sindaco ordina la cessazione delle attivitá lavorative."

Im Art. 10, Absatz 2, ist nach der Ziffer 1) folgende Ziffer 1/bis eingefügt:

"1/bis) Art. 27 ist wie folgt abgeändert:

- (1) Nach Absatz 1 ist folgender Absatz 1/bis eingefügt:  
"Dieselbe Vorschrift gilt auch für Betriebe mit weniger als 5 Beschäftigten, wenn sie Tätigkeiten ausüben, die gemäß den mit Durchführungsvorschrift festzusetzenden Kriterien schädlich für die Gesundheit der beschäftigten Arbeiter gehalten werden."
- (2) Absatz 3 ist durch folgenden ersetzt:  
"Die Zeichnungen und Baubeschreibungen müssen auch im Falle der Erweiterung, Abänderung oder Aufnahme von neuen Tätigkeiten in bestehenden Gebäuden oder Räumen vorgelegt werden."
- (3) Nach dem letzten Absatz wird folgender Absatz 21 angefügt:  
"Wenn in Gebäuden oder Räumen, die nicht im Sinne dieses Artikels ermächtigt sind, eine Arbeitstätigkeit aufgenommen wird, fordert der Bürgermeister - vorausgesetzt, daß der Zustand sanierbar ist - die Interessierten auf, sich innerhalb von 3 Monaten den gesetzlichen Vorschriften anzupassen."

Chi chiede la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione.

**TRIBUS (AS):** Chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:** Pongo in votazione l'emendamento: approvato con 16 voti favorevoli e 1 astensione. Due consiglieri non hanno partecipato alla votazione.

Pongo in votazione l'art. 10 nel suo complesso: approvato con 18 voti favorevoli e 2 astensioni.

Art. 10/bis

Interpretazione autentica dell'articolo 17, comma 3, della legge provinciale  
27 dicembre 1979, n. 22

(1) Tenuto conto di quanto dispongono gli articoli 1, 10, 17, commi 1 e 2, e 18 della legge provinciale 27 dicembre 1979, n. 22, il comma 3 dell'articolo 17 della stessa é da interpretarsi nel senso che fino a quando non viene

emanato il regolamento di esecuzione provinciale la sola regolamentazione tecnica ed esercizio degli impianti di produzione di calore e relativi ambienti continua ad essere disciplinata dalle disposizioni di legge e di regolamento statali vigenti, mentre sono da intendersi sostituiti, rispetto a quelli indicati nella normativa statale, le competenze e gli organi, le domande, i provvedimenti, i ricorsi, i controlli, le verifiche, i collaudi, i termini e le procedure disposti dalla medesima legge provinciale.

(2) Gli impianti di generatori di calore di cui all'articolo 1, con le caratteristiche di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 della legge provinciale 27 dicembre 1979, n. 22, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge devono essere adeguati alla regolamentazione tecnica e di esercizio di cui all'articolo 17 della precitata legge provinciale, secondo le modalità ed entro i termini, comunque non superiori a tre anni a decorrere dalla data predetta, indicati nel regolamento di esecuzione.

(3) Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge deve essere emanato il regolamento di esecuzione della legge provinciale 27 dicembre 1979, n. 22.

(4) L'articolo 10 della legge provinciale 27 dicembre 1979, n. 22, è abrogato.

-----  
Authentische Interpretation des Artikels 17, Absatz 3, des Landesgesetzes  
Nr. 22 vom 27. Dezember 1979

(1) Unter Berücksichtigung der Bestimmungen der Artikel 1, 10, 17, Absatz 1 und 2, und Artikel 18 des Landesgesetzes Nr. 22 vom 27. Dezember 1979, ist der dritte Absatz des Artikels 17 des genannten Gesetzes in dem Sinne auszulegen, daß bis zum Erlass der Durchführungsverordnung des Landes nur die technische Regelung sowie der Betrieb der Heizanlagen und der entsprechenden Räume weiterhin durch die geltenden staatlichen Gesetze und Verordnungen geregelt wird, während die Zuständigkeiten und die Organe, die Anträge, die Maßnahmen, die Rekurse, die Kontrollen, die Überprüfungen, die Abnahmen, die Fristen und die Verfahren des genannten Landesgesetzes jene von der staatlichen Gesetzgebung vorgesehenen ersetzen.

(2) Die Anlagen zur Wärmeerzeugung gemäß Artikel 1, mit den Merkmalen gemäß Artikel 4, 5, 6 und 7 des Landesgesetzes Nr. 22 vom 27. Dezember 1979, die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes bestehen, müssen an die vom Artikel 17 des genannten Landesgesetzes vorgesehene Regelung der technischen Belange und des Betriebs angepaßt werden, und zwar in der von der Durchführungsverordnung festgelegten Art und Weise und innerhalb der ebenfalls dort festgelegten Frist, und auf jeden Fall innerhalb von drei Jahren ab dem genannten Datum.

(3) Innerhalb von sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes ist die Durchführungsverordnung zum Landesgesetz Nr. 22 vom 27. Dezember 1979, zu erlassen.

(4) Der Artikel 10 des Landesgesetzes Nr. 22 vom 27. Dezember 1979, ist aufgehoben.

Chi chiede la parola sull'art. 10/bis? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 11

Assicurazione, attrezzature ed equipaggiamento

- (1) Il personale tecnico degli uffici della Ripartizione XI che esegue attività ispettiva, di controllo, di misura, di collaudo e di verifica può essere assicurato per la responsabilità civile e contro ogni rischio connesso con il servizio di istituto ivi compresi gli oneri derivanti da azioni giudiziarie, comprese le spese di giudizio. L'amministrazione provinciale ha diritto di rivalsa, solo nei casi di dolo o colpe grave.
- (2) Lo stesso personale deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro derivatigli dall'espletamento delle relative funzioni anche con una polizza integrativa contro il rischio di infortunio in servizio con esito mortale o invalidità permanente o malattia per causa di servizio.
- (3) Il personale tecnico che esegue collaudi e verifiche periodiche di macchine e impianti, inchieste di infortuni e ispezioni in cantieri, stabilimenti officine, in luoghi dove viene a contatto diretto con sostanze insudicianti, ove ci sono specifici pericoli di offesa al corpo, viene dotato di vestiario di lavoro di protezione e di mezzi personali protettivi. La loro pulizia, riparazione e sostituzione è a spese dell'amministrazione provinciale.
- (4) Il dipendente che in servizio usa strumenti di misura, di prova e di controllo risponde per i danni che derivino dal guasto o furto degli stessi, sia durante l'uso, che durante il trasporto, solo in caso di dolo o colpe grave.
- (5) Con regolamento di esecuzione sono stabilite la tariffa e le modalità per la liquidazione delle spese di cui all'articolo 16 della legge 18 dicembre 1973, n. 836.

-----  
Versicherung, Ausstattung und Ausrüstung

- (1) Die dem technischen Dienst zugeteilten Bediensteten der Ämter der Abteilung XI, welche Inspektionen, Überprüfungen, Messungen, Abnahmeprüfungen und Überwachungsaufgaben durchführen, können haftpflicht- und gegen jedes andere Risiko versichert werden, das mit der Ausübung des Dienstes zusammenhängt; dazu zählen auch die Kosten in Zusammenhang mit gerichtlichen Klagen, einschließlich der Gerichtskosten. Die Landesverwaltung hat nur im Falle von arglistiger Täuschung oder grober Fahrlässigkeit Rückgriffsrecht.
- (2) Das erwähnte Personal muß gegen Arbeitsunfälle versichert sein, die ihm im Dienst zustoßen können; dabei ist auch eine Zusatzversicherung über Unfälle im Dienst, die den Tod, dauernde Invalidität oder eine Berufskrankheit bewirken, abzuschließen.
- (3) Bedienstete, die Abnahmeprüfungen und periodische Überprüfungen an Maschinen oder Anlagen vornehmen oder Unfallerbhebungen oder Inspektionen auf Baustellen, in Werken und in Werkstätten oder allgemein an Orten durchführen, wo Verunreinigung, Verletzung oder Gesundheitsgefährdung möglich sind,

erhalten die nötige Schutzkleidung und andere Schutzvorrichtungen. Die Reinigung, die Instandhaltung und die Ersetzung gehen zu Lasten der Landesverwaltung.

(4) Bedienstete, die im Dienst Meß- und Prüfgeräte verwenden, haften für die Beschädigung oder das Abhandenkommen dieser Geräte durch Diebstahl - beim Gebrauch oder während des Transports - nur dann, wenn arglistige Täuschung oder grobe Fahrlässigkeit vorliegt.

(5) In der Durchführungsverordnung werden der Tarif und nähere Bestimmungen über die Vergütung der Kosten laut Artikel 16 des Gesetzes Nr. 836 vom 18. Dezember 1973, festgelegt.

Chi chiede la parola sull'art. 11? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

#### Art. 12

##### Organico degli uffici della Ripartizione XI

(1) Per l'espletamento dei compiti di cui alla presente legge sono previste le sottoindicate dotazioni organiche di personale dei ruoli amministrativo e tecnico.

##### (2) Ripartizione XI

- Direttore di ripartizione: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
  - 4 unità nella II o III qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio contabilità e affari amministrativi dell'ambiente e del lavoro (n. 195)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VI, VII o VIII qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
  - 5 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
  - 3 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio tutela dell'aria (n. 82)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 3 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 8 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio per la tutela delle acque (n. 83)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 4 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 6 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 1 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio per la tutela del suolo (n. 84)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo

tecnico)

- 1 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 5 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 1 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)

Ufficio laboratorio biologico (n. 88)

- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 3 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 2 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 7 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 1 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)

Ufficio sicurezza del lavoro (n. 180)

- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 2 unità nella VII e VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 12 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 3 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)

Ufficio tecnica della sicurezza (n. 193)

- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 2 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 6 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)

Ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi (n. 194)

- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VI, VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 1 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 7 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
- 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)

(3) Le variazioni relative al numero delle unità di personale assegnate agli uffici di cui al comma 2, successivamente all'entrata in vigore della presente legge, possono essere effettuate con delibera della Giunta provinciale, purchè ogni aumento di personale venga compensato con pari diminuzione, nella stessa qualifica funzionale, nell'ambito delle stesse o di altre dotazioni degli uffici dell'Amministrazione provinciale.

(4) Per il raggiungimento degli organici previsti nelle tabelle di cui al comma 2, i posti in organico del sottoindicato personale provinciale sono rispettivamente aumentati:

- ruolo speciale dei servizi tecnici:
  - di 7 unità nella VII o VIII qualifica funzionale,
  - di 20 unità nella VI qualifica funzionale e
  - di 1 unità nella IV qualifica funzionale;
- ruolo amministrativo:
  - di 2 unità nella VII o VIII qualifica funzionale,
  - di 4 unità nella VI qualifica funzionale,
  - di 10 unità nella IV qualifica funzionale e



di 3 unità nella II o III qualifica funzionale.

-----

Plansoll der Ämter der Abteilung XI

(1) Damit die in diesem Gesetz vorgesehenen Aufgaben und Befugnisse wahrgenommen werden können, ist das Plansoll der Abteilung XI laut Absatz 2 festgelegt; es handelt sich dabei um Stellen im Verwaltungsstellenplan und im Sonderstellenplan der technischen Dienste (in der Folge als Stellenplan der technischen Dienste bezeichnet).

(2) Abteilung XI

- Abteilungsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

- 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

- 4 Stellen in der II. oder III. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

Amt für Buchhaltung und Verwaltungsangelegenheiten im Bereich des Umwelt- und Arbeitsschutzes (195)

- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VI., VII. oder VIII. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

- 5 Stellen in der VI. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

- 3 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

Amt für Luftreinhaltung (82)

- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 3 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 8 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

Amt für Gewässerschutz (83)

- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 4 Stellen in der VII. und VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 6 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 1 Stelle in der IV. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

Amt für Bodenschutz (84)

- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 1 Stelle in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 5 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 1 Stelle in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

Biologisches Landeslabor (88)

- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 3 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der techni-

schen Dienste)

- 2 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 7 Stellen in der IV. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 1 Stelle in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

Amt für Arbeitssicherheit (180)

- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 12 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 3 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

Amt für Sicherheitstechnik (193)

- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 6 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

Amt für Druckanlagen und Brandverhütung (194)

- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VI., VII., oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 1 Stelle in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 7 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

(3) Weitere Änderungen an der Zahl der Stellen für die einzelnen Ämter laut Absatz 2 können nach Inkrafttreten dieses Gesetzes mit Beschluß der Landesregierung vorgenommen werden, sofern für jede zusätzliche Stelle eine Stelle in derselben Funktionsebene im selben oder in einem anderen Plansoll der Ämter der Landesverwaltung abgeschafft wird.

(4) Damit das Plansoll in den Tabellen laut Absatz 2 erreicht werden kann, sind die unten angeführten Stellenpläne folgendermaßen erweitert:

- Sonderstellenplan der technischen Dienste
  - um 7 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene
  - um 20 Stellen in der VI. Funktionsebene
  - um 1 Stelle in der IV. Funktionsebene
- Verwaltungsstellenplan
  - um 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene
  - um 4 Stellen in der VI. Funktionsebene
  - um 10 Stellen in der IV. Funktionsebene
  - um 3 Stellen in der II. oder III. Funktionsebene.

E' stato presentato un emendamento sostitutivo dagli assessori Bolognini e Saurer. Ne dó lettura: "Al comma 2 vengono modificati i numeri delle piante organiche come di seguito:

Art. 12

Organico degli uffici della Ripartizione XI

(1) Per l'espletamento dei compiti di cui alla presente legge sono previste le sottoindicate dotazioni organiche di personale dei ruoli amministrativo e tecnico.

(2) Ripartizione XI

- Direttore di ripartizione: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
  - 4 unità nella II o III qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio contabilità e affari amministrativi dell'ambiente e del lavoro (n. 195)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VI, VII o VIII qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
  - 4 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio tutela dell'aria (n. 82)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 6 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio per la tutela delle acque (n. 83)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 3 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 4 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 1 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio per la tutela del suolo (n. 84)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 1 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 3 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 1 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio laboratorio biologico (n. 88)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 3 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 1 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 6 unità nella III o IV qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 1 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio sicurezza del lavoro (n. 180)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo

- 2 unità nella VII e VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 10 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 3 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio tecnica della sicurezza (n. 193)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 6 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)
- Ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi (n. 194)
- Direttore d'ufficio: 1 unità nella VI, VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 1 unità nella VII o VIII qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 6 unità nella VI qualifica funzionale (ruolo tecnico)
  - 2 unità nella IV qualifica funzionale (ruolo amministrativo)

(3) Le variazioni relative al numero delle unità di personale assegnate agli uffici di cui al comma 2, successivamente all'entrata in vigore della presente legge, possono essere effettuate con delibera della Giunta provinciale, purchè ogni aumento di personale venga compensato con pari diminuzione, nella stessa qualifica funzionale, nell'ambito delle stesse o di altre dotazioni degli uffici dell'Amministrazione provinciale.

(4) Per il raggiungimento degli organici previsti nelle tabelle di cui al comma 2, i posti in organico del sottoindicato personale provinciale sono rispettivamente aumentati:

- ruolo speciale dei servizi tecnici:
  - di 7 unità nella VII o VIII qualifica funzionale,
  - di 20 unità nella VI qualifica funzionale e
  - di 1 unità nella IV qualifica funzionale;
- ruolo amministrativo:
  - di 2 unità nella VII o VIII qualifica funzionale,
  - di 4 unità nella VI qualifica funzionale,
  - di 10 unità nella IV qualifica funzionale e
  - di 3 unità nella II o III qualifica funzionale.

-----  
Im Absatz 2 werden die Zahlen des Plansolls folgendermaßen abgeändert:

"Art. 12

Plansoll der Ämter der Abteilung XI

(1) Damit die in diesem Gesetz vorgesehenen Aufgaben und Befugnisse wahrgenommen werden können, ist das Plansoll der Abteilung XI laut Absatz 2 festgelegt; es handelt sich dabei um Stellen im Verwaltungsstellenplan und im Sonderstellenplan der technischen Dienste (in der Folge als Stellenplan der technischen Dienste bezeichnet).

(2) Abteilung XI

- Abteilungsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
  - 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
  - 4 Stellen in der II. oder III. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
- Amt für Buchhaltung und Verwaltungsangelegenheiten im Bereich des Umwelt- und Arbeitsschutzes (195)
- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VI., VII. oder VIII. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
  - 4 Stellen in der VI. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
  - 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
- Amt für Luftreinhaltung (82)
- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 6 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
- Amt für Gewässerschutz (83)
- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 3 Stellen in der VII. und VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 1 Stelle in der IV. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
- Amt für Bodenschutz (84)
- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 1 Stelle in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 3 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 1 Stelle in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)
- Biologisches Landeslabor (88)
- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 3 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 1 Stelle in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
  - 6 Stellen in der III. oder IV. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)

- 1 Stelle in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)  
Amt für Arbeitssicherheit (180)
- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 10 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 3 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)  
Amt für Sicherheitstechnik (193)
- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 6 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)  
Amt für Druckanlagen und Brandverhütung (194)
- Amtsdirektor: 1 Stelle in der VI., VII., oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 1 Stelle in der VII. oder VIII. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 6 Stellen in der VI. Funktionsebene (Stellenplan der technischen Dienste)
- 2 Stellen in der IV. Funktionsebene (Verwaltungsstellenplan)

(3) Weitere Änderungen an der Zahl der Stellen für die einzelnen Ämter laut Absatz 2 können nach Inkrafttreten dieses Gesetzes mit Beschluß der Landesregierung vorgenommen werden, sofern für jede zusätzliche Stelle eine Stelle in derselben Funktionsebene im selben oder in einem anderen Plansoll der Ämter der Landesverwaltung abgeschafft wird.

(4) Damit das Plansoll in den Tabellen laut Absatz 2 erreicht werden kann, sind die unten angeführten Stellenpläne folgendermaßen erweitert:

- Sonderstellenplan der technischen Dienste
  - um 7 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene
  - um 20 Stellen in der VI. Funktionsebene
  - um 1 Stelle in der IV. Funktionsebene
- Verwaltungsstellenplan
  - um 2 Stellen in der VII. oder VIII. Funktionsebene
  - um 4 Stellen in der VI. Funktionsebene
  - um 10 Stellen in der IV. Funktionsebene
  - um 3 Stellen in der II. oder III. Funktionsebene."

C'è un ulteriore emendamento a questo emendamento sostitutivo, presentato dai consiglieri Frasnelli e Kaserer che dice: "Nel comma 2, Ufficio tutela dell'aria (n. 82), il numero "6 unità nella VI qualifica funzionale" viene sostituito con "8 unità nella VI qualifica funzionale."

Nel comma 2, Ufficio per la tutela del suolo (n. 84), il numero "3

unità nella VI qualifica funzionale" viene sostituito con "4 unità nella VI qualifica funzionale".

Im Absatz 2, Amt für Luftreinhaltung (82), wird die Zahl "6 Stellen in der VI. Funktionsebene" ersetzt durch "8 Stellen in der VI. Funktionsebene".

Im Absatz 2, Amt für Bodenschutz (84), wird die Zahl "3 Stellen in der VI. Funktionsebene" ersetzt durch "4 Stellen in der VI. Funktionsebene".

Chi chiede la parola sull'emendamento? Consigliere Klotz.

**KLOTZ (SHB):** Herr Präsident! Es fällt in Zusammenhang mit diesem Artikel auf, daß einmal die Abänderung von seiten der Landesregierung gerade in jenen Punkten abweicht, die von der Kommission erweitert worden waren. Nun kommt ein Abänderungsantrag zum Abänderungsantrag, indem drei Dinge wieder rückgängig gemacht werden, d.h. indem ein ganz offensichtlicher Kompromiß geschlossen worden ist. Für mich als Nichtkommissionsmitglied ergibt sich natürlich jetzt die Frage, wer die Dinge nun realistisch gesehen hat, die Kommission oder die Landesregierung oder die Fraktion der Südtiroler Volkspartei? Ich bitte den Herrn Landesrat um genauere Auskunft darüber, ob diese Stellen ausreichen werden, wie sie jetzt doch wieder zurückgestutzt worden sind, gemessen am Papier der Kommission, ob das ausreichen wird, wer da das falsche Maß gehabt hat mit dieser Einplanung von zusätzlichen Stellen und wie man diese Dienste zu bewältigen gedenkt, d.h. ob man Personal von anderen Ämtern zur Verfügung hat oder ob hier Kommissionsmitglieder möglicherweise die Dinge ganz verkehrt oder ganz falsch gesehen haben.

**BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):** Presidente, brevemente per dire che questo emendamento era già stato portato all'attenzione della Commissione legislativa dal collega Frasnelli. Nell'occasione la Commissione legislativa purtroppo tentò di varare invece un emendamento più cospicuo, che è quello che si è poi trasfuso nell'articolo 12 presentato nel testo definitivo offerto all'attenzione del Consiglio. Già nell'occasione si precisò che l'atteggiamento della Giunta, che va rapportato ai risultati che ben conosciamo, circa l'articolazione e la struttura degli uffici in relazione a questa legge, non sarebbe stato favorevole all'accoglimento del più generale emendamento presentato in Commissione legislativa da alcuni colleghi dell'opposizione. Già allora io raccomandai che venisse accolto l'emendamento del collega Frasnelli, non accogliendo invece l'emendamento, diciamo attuale, presentato dal collega Langer. La Commissione a maggioranza fu di diverso avviso.

Oggi sono costretto a riportare all'attenzione dei colleghi del Consiglio la primitiva posizione di Giunta. Giustamente ringrazio di questo il collega Frasnelli che riporta in vita l'emendamento allora presentato in Commissione legislativa mediante il quale almeno due uffici di questa nuova ripartizione, quello per l'"aria" e quello per la tutela del

suolo possono essere rinforzati con alcune persone del VI livello, per il quale é più facile oltretutto trovare probabilmente disponibilità di personale per eventuali prossimi concorsi futuri.

Questa é la storia di questo emendamento. In pratica già tutto si era visto quest'estate in sede di Commissione legislativa. Siamo un po' chino alla ripetizione delle stesse situazioni.

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'emendamento dei consiglieri Frasnelli e Kaserer: approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 1 astensione.

Chi chiede la parola sull'emendamento sostitutivo all'art. 12? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

#### Art. 13

##### Proporzionale degli organi collegiali

(1) La composizione degli organi collegiali previsti nella presente legge deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati in seno al Consiglio provinciale.

-----

##### Sprachgruppenverhältnis in den Kollegialorganen

(1) Die Zusammensetzung der in diesem Gesetz vorgesehenen Kollegialorgane muß dem Sprachgruppenverhältnis im Landtag entsprechen.

E' stato presentato un emendamento dagli assessori Bolognini e Saurer, che dice: "Sostituire le parole da "adeguarsi alla..." con "adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dai dati del censimento generale della popolazione."

Die Worte "im Landtag" durch die Worte "gemäß letzter allgemeiner Volkszählung" ersetzen.

Chi chiede la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Chi chiede la parola sull'art. 13 nel suo complesso? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

#### TITOLO II

#### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

#### Art. 14

##### Competenze della Provincia

(1) Le attribuzioni in materia di sicurezza del lavoro, delle macchine e degli impianti, di cui al D.P.R. 28 marzo 1975, n. 474, e successive modifiche, sono esercitate nel territorio della Provincia secondo le modalità stabilite nella presente legge e nel regolamento d'esecuzione.

(2) Nelle attribuzioni in materia di sicurezza del lavoro, delle macchine e degli impianti, trasferite alla Provincia autonoma di Bolzano ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 26 gennaio 1980, n. 197, sono compresi:

a) i compiti di cui all'articolo 7 del D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, e al-



- l'articolo 4 della legge 22 luglio 1961, n. 628;
- b) i compiti di cui all'articolo 2 dello Statuto dell'ENPI approvato con D.P.R. 18 dicembre 1954, n. 1512;
  - c) i compiti di cui all'articolo 1 del R.D.L. 9 luglio 1926, n. 1331, e all'articolo 2 dello Statuto dell'ANCC approvato con R.D. 23 dicembre 1926, n. 2339.
- (3) Restano ferme le competenze riservate allo Stato ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 474, e successive modifiche.

-----  
II. ABSCHNITT

BESTIMMUNGEN ÜBER DIE ARBEITSSICHERHEIT

Art. 14

Zuständigkeit des Landes Südtirol

- (1) Die vom Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 474 vom 28. März 1975, in geltender Fassung, zugewiesenen Zuständigkeiten im Bereich der Arbeitssicherheit und der Sicherheit der Maschinen oder Anlagen werden in Südtirol nach den Bestimmungen dieses Gesetzes und der entsprechenden Durchführungsverordnung ausgeübt.
- (2) Die von Artikel 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 197 vom 26. Jänner 1980, dem Land Südtirol zugewiesenen Zuständigkeiten im Sachbereich Arbeitssicherheit und Sicherheit der Maschinen und Anlagen umfassen auch folgende Bereiche:
- s) die Aufgaben laut Artikel 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 520 vom 19. März 1955, sowie Artikel 4 des Gesetzes Nr. 628 vom 22. Juli 1961,
  - b) die Aufgaben laut Artikel 2 der mit Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 1512 vom 18. Dezember 1954, genehmigten ENPI-Satzungen,
  - c) die Aufgaben laut Artikel 1 des Königlichen Gesetzesdekretes Nr. 1331 vom 9. Juli 1926, und Artikel 2 der mit Königlichem Dekret Nr. 2339 vom 23. Dezember 1926, genehmigten ANCC-Satzungen.
- (3) Die laut Artikel 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 474 vom 28. März 1975, in geltender Fassung, dem Staate vorbehaltenen Zuständigkeiten werden durch dieses Gesetz nicht berührt.

Chi chiede la parola sull'art. 14? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 15

Funzioni di ispettore del lavoro

- (1) Con deliberazione della Giunta provinciale sono conferite rispettivamente le funzioni di ispettore del lavoro direttivo (VIII e VII qualifica funzionale) e di ispettore del lavoro collaboratore (VI qualifica funzionale) al personale tecnico dell'Ispettorato tecnico dell'ambiente e del lavoro, addetto all'espletamento delle funzioni previste dell'articolo 1 del D.P.R. 26 gennaio 1980, n. 197, che:
- a) abbia espletato un periodo di addestramento teorico-pratico in attività

- ispettive, non inferiore a 6 mesi;
- b) abbia frequentato uno o più corsi teorici nelle materie oggetto del servizio ispettivo, di durata non inferiore a 50 ore complessive, organizzati dalla Provincia o altro ente specializzato;
  - c) abbia superato favorevolmente un esame teorico-pratico alla conclusione dell'addestramento e dei corsi di cui alle lettere precedenti.
- (2) Il personale di cui al comma precedente espleta funzioni ispettive e di controllo di diverso grado, in base ai profili professionali delle rispettive qualifiche.
- (3) Al predetto personale viene rilasciata una carta di riconoscimento con fotografia, sulla quale sono indicati l'ufficio di appartenenza, il nome e il cognome, la qualifica di servizio, i poteri e le competenze affidategli.

-----

#### Befugnisse des Arbeitsinspektors

- (1) Mit Beschluß der Landesregierung werden die Befugnisse eines leitenden Arbeitsinspektors (VIII. und VII. Funktionsebene) und eines mitarbeitenden Arbeitsinspektors (VI. Funktionsebene) dem Personal des technischen Arbeits- und Umweltinspektorates übertragen, das im Sonderstellenplan der technischen Dienste eingestuft ist, mit den von Artikel 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 197 vom 26. Jänner 1980, vorgesehenen Aufgaben betraut ist und
- a) eine theoretische und praktische Ausbildung in der Inspektionstätigkeit von mindestens 6 Monaten vorweisen kann,
  - b) einen oder mehrere von der Landesverwaltung oder einer anderen Organisation mit einschlägiger Erfahrung veranstalteten theoretischen Kurse über den Fachbereich der Inspektionsdienste mit einer Dauer von mindestens 50 Stunden besucht hat,
  - c) eine theoretische und praktische Prüfung am Ende der Ausbildung und der Kurse laut vorhergehenden Buchstaben bestanden hat.
- (2) Das in Absatz 1 genannte Personal übt Aufsichts- und Kontrollfunktionen verschiedenen Grades je nach dem Berufsbild und dem Dienststrang aus.
- (3) Das genannte Personal erhält einen Dienstausweis mit Lichtbild, auf dem das zuständige Amt, der Vor- und Zuname, der Dienststrang und die zugewiesenen Befugnisse und Zuständigkeiten angegeben sind.

Chi chiede la parola sull'art. 15? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Avverto i signori colleghi che a mezzogiorno sospendiamo il Consiglio, perché si riunisce l'Ufficio di Presidenza.

#### Art. 16

##### Poteri e facoltà del personale ispettivo

- (1) Al personale di cui all'articolo 15, spettano, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 474, e successive modifiche, i poteri e le facoltà di cui agli articoli 8 e 9 del D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520.
- (2) Il personale di cui all'articolo 15 che, nel corso dell'ispezione, del

controllo tecnico e della verifica, rilevi manchevolezze circa la tutela del lavoro, riguardanti le disposizioni vigenti o le norme tecniche o di buona tecnica, ordina al datore di lavoro, o al responsabile della ditta, o dei lavori, l'attuazione di condizioni di sicurezza da realizzarsi entro un termine di tempo il più breve possibile.

(3) Le prescrizioni devono essere fatte su modulo di verbale di ispezione, o di verifica, contenente tutti i dati d'identificazione dell'ufficio e del precedente; il verbale viene sottoscritto per ricezione dalla persona presente all'ispezione, alla quale ne viene consegnata copia. Se la persona presente all'ispezione non è il datore di lavoro, essa dovrà far pervenire il verbale d'ispezione o di verifica nel più breve tempo possibile al datore di lavoro.

(4) Il verbale non accettato dalla persona presente all'ispezione viene inviato a cura dell'ufficio competente al datore di lavoro, o responsabile del luogo di lavoro e dell'impianto, mediante lettera raccomandata.

(5) Qualora, entro il termine stabilito, il datore di lavoro o responsabile del luogo di lavoro o dell'impianto, non abbia ottemperato alle prescrizioni impartite, nei confronti dello stesso viene applicata la sanzione prevista.

(6) Qualora l'esecuzione delle prescrizioni richieda più tempo di quello preventivato, il datore di lavoro, o responsabile della ditta o dei lavori può chiedere al direttore dell'ufficio competente una proroga del termine prescritto.

(7) La proroga può essere concessa qualora il richiedente possa attribuire il ritardo a cause oggettive e provveda nel frattempo a contenere il pericolo con altri provvedimenti, anche organizzativi, atti a tutelare efficacemente i lavoratori, o utenti dell'impianto o della macchina.

-----

#### Aufgaben und Befugnisse des Inspektionspersonals

(1) Dem in Artikel 15 erwähnten Inspektionspersonal werden laut Artikel 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 474 vom 28. März 1975, in geltender Fassung, die in Artikel 8 und 9 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 520 vom 19. März 1955, vorgesehenen Aufgaben und Befugnisse zugewiesen.

(2) Das in Artikel 15 erwähnte Personal, das im Verlauf der Inspektion, der Abnahme oder Überprüfung Mängel im Zusammenhang mit dem Arbeitsschutz entweder in Hinsicht auf die einschlägigen Bestimmungen oder auf die technischen Vorschriften bzw. die anerkannten Regeln der Technik feststellt, ordnet dem Arbeitgeber die Ergreifung von Sicherheitsvorkehrungen an, welche in der kürzest möglichen Zeit durchzuführen sind.

(3) Die Verfügungen müssen auf eigenen Inspektions- oder Überprüfungsprotokollformularen abgefaßt werden, aus denen die Bezeichnung des Amtes und der Name des Beamten ersichtlich sein müssen; das Protokoll wird von der bei der Inspektion anwesenden Person - die eine Kopie erhält - zur Empfangsbestätigung gegengezeichnet. Sofern die genannte Person nicht der Arbeitgeber ist, muß sie das Inspektions- oder Überprüfungsprotokoll unverzüglich dem Arbeitgeber zukommen lassen.

(4) Wird das Protokoll von der bei der Inspektion anwesenden Person nicht angenommen, wird es vom zuständigen Amt dem Arbeitgeber bzw. dem Verantwortlichen der Arbeitsstätte oder der Anlage mittels Einschreibebrief zugesandt.

(5) Leistet der Arbeitgeber oder Verantwortliche der Arbeitsstätte oder der Anlage den Verfügungen nicht im vorgesehenen Zeitraum Folge, werden die einschlägigen Strafbestimmungen angewandt.

(6) Falls die Ausführung der Verfügungen mehr Zeit in Anspruch nimmt als vorgesehen, kann der Arbeitgeber oder Verantwortliche der Arbeitsstätte oder der Anlage beim zuständigen Amt um eine Verlängerung der festgesetzten Frist ansuchen.

(7) Die Verlängerung kann gewährt werden, wenn der Antragsteller die Verzögerung auf objektive Gründe zurückführen kann und in der Zwischenzeit Maßnahmen - auch organisatorischer Art - ergreift, um die Gefährdung auf ein Mindestmaß zu reduzieren, damit die Arbeitnehmer oder Betreiber der Anlage oder Maschine wirksam geschützt werden.

Chi chiede la parola sull'art. 16? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

#### Art. 17

##### Norme sul personale

(1) Per l'accesso alla VI e alla VII qualifica funzionale del ruolo tecnico dell'Ispettorato tecnico del lavoro e dell'ambiente, e per il conferimento delle funzioni di ispettore del lavoro, ai sensi della presente legge, è rispettivamente richiesto il possesso del diploma di laurea o del diploma di istituto di istruzione secondaria di II grado nelle materie o dell'indirizzo attinenti all'attività di applicazione funzionale in rapporto all'evoluzione della tecnologia. Può prescindersi dal requisito del possesso dell'abilitazione all'esercizio della relativa professione.

(2) Al personale di cui al comma 1, e addetto all'espletamento di compiti previsti dall'articolo 14, sono conferite, in prima applicazione della presente legge, le funzioni di ispettore del lavoro direttivo o collaboratore, prescindendosi dai requisiti di cui all'articolo 15, comma 1.

(3) L'attuale direttore del soppresso ufficio prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro continua ad esercitare le proprie funzioni dirigenziali quale direttore dell'ufficio sicurezza del lavoro.

##### ----- Bestimmungen über das Personal

(1) Voraussetzung für die Aufnahme in die VI. und VII. Funktionsebene im Sonderstellenplan der technischen Dienste beim technischen Arbeits- und Umweltinspektorat und für die Verleihung der Befugnisse eines Arbeitsinspektors im Sinne dieses Gesetzes ist der Besitz des Doktorats oder des Reifezeugnisses der Fachrichtung, die der Einstufung im Dienst und den Aufgaben unter Berücksichtigung der technischen Entwicklung entspricht. Von der Befähigung zur Ausübung des Freiberufes wird abgesehen.

(2) Dem in Absatz 1 erwähnten Personal, das der Ausübung der in Artikel 14

vorgesehenen Aufgaben zugewiesen wird, werden bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes die Funktionen eines leitenden oder mitarbeitenden Arbeitsinspektors übertragen; von den Voraussetzungen laut Artikel 15 Absatz 1 wird dabei abgesehen.

(3) Der derzeitige Direktor des mit diesem Gesetz aufgelösten Amtes für Unfallverhütung und Arbeitssicherheit behält auch weiterhin seine Führungsaufgaben als Direktor des Amtes für Arbeitssicherheit.

E' stato presentato un emendamento dagli assessori Bolognini e Saurer, che dice: "L'ultima frase del primo comma 2 é stralciata."

Der letzte Satz des ersten Absatzes ist gestrichen.

La parola all'assessore Bolognini per l'illustrazione.

**BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):**  
Con l'ultima frase del primo comma dell'articolo 17 in pratica si diceva che per essere assunti come tecnici alla VI o alla VII qualifica funzionale dell'ispettorato si poteva prescindere dal requisito del possesso dell'abilitazione all'esercizio della relativa professione. Questo significa che in relazione al disegno di legge sull'ordinamento del personale che abbiamo approvato questa estate, che non é stato vistato dal Governo, ma che verrà tra poco ripresentato, gli ingegneri in quel disegno di legge erano previsti all'ottavo livello se erano in possesso dell'abilitazione all'esercizio della relativa professione.

Se noi mantenessimo quindi all'interno di questa nostra legge questa facoltà di prescindere da questo requisito, gli ingegneri che vengono assunti in questo ufficio non potrebbero accedere all'ottavo livello, ma dovrebbero partire per la loro carriera dal settimo livello. Questo renderebbe ancora più difficile il reperimento di ingegneri che intendessero lavorare in questo ufficio. Questo é il motivo.

**PRESIDENTE:** Qualcun altro chiede la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'art. 17? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

#### Art. 18

##### Ricorsi

(1) Contro le prescrizioni impartite dagli ispettori del lavoro, è ammesso ricorso gerarchico all'assessore provinciale competente, che si esprime con provvedimento definitivo su parere conforme di un collegio tecnico per i ricorsi, composto da:

- a) il direttore della ripartizione XI;
- b) il direttore dell'ufficio sicurezza del lavoro;
- c) il direttore dell'ufficio tecnica della sicurezza;
- d) il direttore dell'ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi;
- e) il direttore dell'ufficio per la tutela dell'aria.

(2) Il ricorso va presentato all'Ufficio provinciale competente, entro il termine fissato per l'esecuzione delle prescrizioni e contenuto nel verbale d'ispezione o di verifica, o comunque entro 15 giorni dalla notifica del verbale.

(3) Il ricorso ha effetto sospensivo sulle prescrizioni fino alla decisione dell'assessore provinciale competente, purchè il ricorrente indichi, contestualmente al ricorso, i provvedimenti di sicurezza che egli ritiene idonei a ridurre efficacemente il rischio, fino alla decisione del ricorso, e che intenda nel frattempo attuare; oppure deve opportunamente motivare perchè non intenda attuare alcun provvedimento. Trascorso il termine di tre mesi dalla data di presentazione del ricorso senza che sia stata comunicata la decisione all'interessato, il provvedimento impugnato diventa definitivo.

-----

#### Einsprüche

(1) Gegen die von den Arbeitsinspektoren erlassenen Verfügungen kann Aufsichtsbeschwerde beim zuständigen Landesrat eingelegt werden, welcher auf Grund des Gutachtens eines Fachausschusses für die Einsprüche endgültig entscheidet; dieser Fachausschuß ist zusammengesetzt aus:

- a) dem Direktor der Abteilung XI;
- b) dem Direktor des Amtes für Arbeitssicherheit;
- c) dem Direktor des Amtes für Sicherheitstechnik;
- d) dem Direktor des Amtes für Druckanlagen und Brandverhütung;
- e) dem Direktor des Amtes für Luftreinhaltung.

(2) Der Einspruch ist beim zuständigen Landesamt innerhalb der für die Ausführung der Verfügungen und im Inspektions- bzw. Überprüfungsprotokoll festgehaltenen Frist - oder innerhalb von 15 Tagen ab Zustellung des Protokolls - einzureichen.

(3) Der Einspruch hebt die Wirkung der Verfügungen bis zur Entscheidung des zuständigen Landesrates auf, sofern der Beschwerdeführer in seinem Einspruch Sicherheitsvorkehrungen bis zur Entscheidung über den Einspruch vorschlägt, die er zur wirksamen Einschränkung der Gefahr als geeignet ansieht und in der Zwischenzeit verwirklichen will; beabsichtigt er dies nicht, muß er begründen, warum er keine weiteren Sicherheitsvorkehrungen trifft. Nach Ablauf einer Frist von drei Monaten nach der Vorlage des Einspruchs werden die erlassenen Vorschriften endgültig, wenn dem Beschwerdeführer keine Entscheidung mitgeteilt wird.

Chi chiede la parola sull'art. 18? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

#### Art. 19

##### Servizi di consulenza

(1) I servizi di consulenza possono essere richiesti al direttore della ripartizione XI da ditte, da datori di lavoro, utenti di macchine e impianti, da enti pubblici e privati e da ogni altro interessato, per macchine e impianti del cui uso ne sono responsabili.

impianti del cui uso ne sono responsabili.

-----

#### Beratungsdienste

(1) Die Beratungsdienste können beim Direktor der Abteilung XI von Firmen, Arbeitgebern, Betreibern von Maschinen oder Anlagen, öffentlichen und privaten Körperschaften oder Anstalten sowie von anderen Antragstellern in Anspruch genommen werden, und zwar für Maschinen oder Anlagen, für deren Betrieb sie verantwortlich sind.

Chi chiede la parola sull'art. 19? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

#### Art. 20

##### Servizi a pagamento

(1) I servizi di collaudo, verifiche di macchine, impianti e apparecchi sono soggetti al pagamento di un diritto a favore dell'amministrazione provinciale.

(2) Tali servizi sono gratuiti se svolti a favore dell'amministrazione provinciale.

(3) I diritti per i servizi a pagamento sono determinati con deliberazione della Giunta provinciale, tenuto conto di un costo base orario onnicomprensivo per funzionario di lire 55.000, aumentabile fino al 50% nel caso di impiego di strumentazione. I diritti possono essere periodicamente rideterminati con deliberazione della Giunta provinciale, tenendo conto dell'evoluzione del costo della vita secondo l'indice ISTAT.

-----

##### Gebührenpflichtige Leistungen

(1) Für die Abnahme und Überprüfung von Maschinen, Anlagen und Geräten ist eine Gebühr an die Landesverwaltung zu zahlen.

(2) Diese Dienstleistungen sind unentgeltlich, wenn sie für die Landesverwaltung erbracht werden.

(3) Die Gebühren für die entgeltlichen Dienstleistungen werden mit Beschluß der Landesregierung unter Zugrundelegung der alles umfassenden stündlichen Kosten von 55.000 Lire pro Beamter festgelegt, die im Rahmen von 50% angehoben werden können, wenn Meß- und Prüfgeräte verwendet werden. Die Gebühren können durch Beschluß der Landesregierung unter Berücksichtigung der Änderung des vom Zentralinstitut für Statistik erhobenen Lebenshaltungskostenindex periodisch neu festgesetzt werden.

Chi chiede la parola sull'art. 20? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 4 astensioni.

Faccio una richiesta ai signori consiglieri; é una legge presentata dalla maggioranza, quindi vi prego, almeno voi della maggioranza, di stare in aula, perché é indecoroso che al momento delle votazioni il capogruppo esca a chiamare i colleghi.

Art. 21

Modalità di pagamento dei diritti

(1) I diritti per i servizi di cui all'articolo 20 devono essere pagati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta e secondo le modalità ivi indicate.

(2) Se il pagamento avviene successivamente alla scadenza del termine prefissato, va corrisposta una penale pari al 10% dell'importo dovuto oltre agli interessi legali. I relativi importi sono recuperati ai sensi del R.D. 16 aprile 1910, n. 639.

Bedingungen für die Zahlung der Gebühren

(1) Die Gebühren für die in Artikel 20 genannten Dienstleistungen müssen innerhalb von 30 Tagen nach Erhalt der Aufforderung gezahlt werden; die in der Zahlungsaufforderung genannten Bedingungen sind einzuhalten.

(2) Erfolgt die Zahlung nach Ablauf der festgesetzten Frist, ist eine Strafgebühr in Höhe von 10% des geschuldeten Betrages zuzüglich der gesetzlichen Verzugszinsen zu zahlen. Die entsprechenden Beträge werden nach dem im Königlichen Dekret Nr. 639 vom 16. April 1910, festgelegten Verfahren eingehoben.

Chi chiede la parola sull'art. 21? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 22

Esperti della sicurezza

(1) E' istituito presso l'ufficio sicurezza del lavoro un elenco provinciale degli "esperti della sicurezza". L'iscrizione avviene per titoli ed esami. L'elenco è strutturato su tre gradi, connessi con i diversi livelli di qualificazione e complessità di compiti in essi previsti ed i diversi gradi di qualificazione professionale richiesta per accedervi, come di seguito specificato:

- a) primo grado: è richiesto il possesso di un diploma di laurea di indirizzo tecnico;
- b) secondo grado: è richiesto il possesso di un diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico;
- c) terzo grado: è richiesto il possesso di un diploma tecnico comportante almeno tre anni di studio o formazione professionale, oltre la scuola dell'obbligo.

(2) L'iscrizione nell'elenco avviene previo superamento di un esame teorico-pratico dinanzi a una commissione nominata dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, composta da:

- a) il direttore dell'ufficio sicurezza del lavoro, in qualità di presidente, o una persona da lui delegata;
- b) due funzionari provinciali esperti in diversi settori della prevenzione degli infortuni;



torio della provincia.

(3) Per ciascun membro effettivo deve essere nominato un membro supplente. Funge da segretario un dipendente dell'ufficio sicurezza del lavoro.

(4) L'ammissione all'esame è subordinata ad un pratica di almeno 2 anni nel campo della sicurezza nel settore privato o pubblico, o di 2 anni in posizione di responsabilità in attività industriali, artigianali, o agricole.

(5) Coloro che alla data di entrata in vigore della presente legge siano in possesso del titolo di studio di cui al comma 1 e abbiano esercitato per almeno 8 anni un'attività nel campo della prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro, possono ottenere l'iscrizione nell'elenco senza esame, entro un anno dalla predetta data.

(6) I richiedenti l'iscrizione devono allegare alla domanda una dichiarazione del datore di lavoro o dell'ufficio di appartenenza nella quale siano indicati il titolo di studio riconosciuto per l'attività svolta in azienda o in servizio, la qualifica e una descrizione sommaria dell'attività connessa alla qualifica, nonché il periodo di esercizio dell'attività, secondo il modulo annesso al regolamento di esecuzione. Per coloro che svolgono attività autonoma, la dichiarazione può essere fatta dal richiedente stesso, accompagnata da documentazione probante, fatta salvo la facoltà dell'ufficio di eseguire accertamenti sui dati non documentati.

(7) Sono considerati utili per la pratica nel campo della prevenzione infortuni e sicurezza del lavoro, ai sensi dei commi 4 e 5:

- a) l'attività di ispettore del lavoro prestata nei servizi tecnici dell'ispettorato del lavoro e dell'ufficio prevenzione infortuni e sicurezza del lavoro;
- b) l'attività di tecnico E.M.P.I. prestata nei servizi di collaudo, verifiche periodiche, prove di sicurezza;
- c) l'attività di agente tecnico dell'A.M.C.C. nei servizi di collaudo, verifiche periodiche, prove di sicurezza;
- d) l'attività di incaricato della sicurezza, o addetto alla sicurezza o altra qualifica configurante incarico e attività di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro presso stabilimenti, officine, laboratori, cantieri e luoghi di lavoro.

(8) In sede di prima applicazione del comma 2, al posto dei due esperti della sicurezza possono essere nominati due tecnici con esperienza di almeno 8 anni nel settore presso aziende industriali o artigianali o agricole.

-----  
Sicherheitsfachkräfte

(1) Beim Amt für Arbeitssicherheit wird das Landesverzeichnis der Sicherheitsfachkräfte eingeführt. Die Eintragung erfolgt aufgrund von Bewertungsunterlagen und Prüfungen. Das Verzeichnis ist in drei Stufen eingeteilt, die den Anforderungen und Schwierigkeitsgraden der gestellten Aufgaben einerseits und den jeweils erforderlichen beruflichen Zulassungsvoraussetzungen andererseits entsprechen; für die Zulassung ist die jeweils angeführte Ausbildung erforderlich:

- a) erste Stufe: Abschlußzeugnis einer Hochschule mit technischer Fachrich-

tung

- b) zweite Stufe: Reifezeugnis einer Oberschule mit technischer Ausrichtung,
- c) dritte Stufe: Abschlußzeugnis der Pflichtschule und Zeugnis über eine mindestens dreijährige Berufs- oder Fachausbildung.

(2) Die Eintragung in das Verzeichnis erfolgt nach einer theoretischen und praktischen Prüfung von einer durch die Landesregierung laut Artikel 3 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 21. Mai 1981, ernannten Kommission, der folgende Mitglieder angehören:

- a) der Direktor des Amtes für Arbeitssicherheit als Vorsitzender bzw. ein von ihm bevollmächtigter Beamter,
- b) zwei Landesbeamte als Sachverständige in verschiedenen Bereichen der Unfallverhütung,
- c) zwei Sicherheitsfachkräfte, die ihre Tätigkeit in Südtirol ausüben.

(3) Für jedes effektive Mitglied muß ein Ersatzmitglied ernannt werden. Sekretär ist ein Beamter des Amtes für Arbeitssicherheit.

(4) Bedingung für die Zulassung zur Prüfung ist eine mindestens zweijährige Praxis im Bereich der Sicherheit im privaten und öffentlichen Sektor oder die - ebenfalls zweijährige - Ausübung einer leitenden Funktion in Industrie-, Handwerks- oder landwirtschaftlichen Unternehmen.

(5) Wer bei Inkrafttreten dieses Gesetzes über die in Absatz 1 genannte Ausbildung verfügt und mindestens acht Jahre eine Tätigkeit im Bereich der Unfallverhütung und Arbeitssicherheit ausgeübt hat, kann innerhalb eines Jahres ab Inkrafttreten dieses Gesetzes die Eintragung in das Verzeichnis ohne Prüfung verlangen.

(6) Die Antragsteller müssen dem Gesuch eine Erklärung des Arbeitgebers oder des Dienstherrn beilegen, in welcher die für die Tätigkeit im Unternehmen oder im Amt anerkannte Ausbildung, der Dienstrang, eine allgemeine Beschreibung der mit dem Dienstrang zusammenhängenden Tätigkeit sowie die Zeit, in der sie diese Tätigkeit ausgeübt haben, angegeben sind; in diesem Zusammenhang ist der in der Durchführungsverordnung wiedergegebene Vordruck zu verwenden. Wer eine selbständige Tätigkeit ausübt, kann die Erklärung selbst verfassen und den Inhalt mit Unterlagen nachweisen; das zuständige Amt ist befugt, Nachforschungen über nicht nachgewiesene Angaben durchzuführen.

(7) Im Sinne der Absätze 4 und 5 werden im Bereich Unfallverhütung und Arbeitssicherheit anerkannt:

- a) die Tätigkeit als Arbeitsinspektor im technischen Bereich des Arbeitsinspektorates und des Amtes für Unfallverhütung und Arbeitssicherheit,
- b) die Tätigkeit als Sachverständiger des ENPI in folgenden Bereichen: Abnahmen, periodische Überprüfungen und Prüfungen auf Betriebssicherheit,
- c) die Tätigkeit als Sachverständiger des ANCC in folgenden Bereichen: Abnahmen, periodische Überprüfungen und Prüfungen auf Betriebssicherheit,
- d) die Tätigkeit als Beauftragter im Bereich der Arbeitssicherheit oder als für die Sicherheit Zuständiger oder ein anderer Auftrag im Bereich Unfallverhütung und Arbeitssicherheit in Werken, Werkstätten, Laboratorien, Baustellen und anderen Arbeitsstellen.

(8) Bei der ersten Anwendung von Absatz 2 können anstelle der zwei Sicher

heitsfachkräfte zwei Fachleute mit entsprechender Erfahrung ernannt werden, die eine mindestens achtjährige Berufserfahrung bei Industrie-, Handwerks- oder landwirtschaftlichen Betrieben nachweisen können.

Chi chiede la parola sull'art. 22? Nessuno. Lo pongo in votazione.

**TRIBUS (AS):** Chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'art. 22. Conti, signora Bertolini.

**FRASNELLI (SVP):** Favorevole o contrario, Presidente?

**PRESIDENTE:** Senta, Onorevole, io so fare il Presidente, non si preoccupi. Per dire favorevole o contrario é così semplice che lo sanno fare tutti; é inutile suggerirmelo. Però io richiamo un'altra volta i signori consiglieri che sono appena entrati in aula e dico loro che o rimangono in aula, altrimenti io chiedo il numero legale e sospendo la seduta appena vedo che siamo meno di 18.

Ripetiamo la votazione: l'art. 22 é approvato a maggioranza con 3 astensioni.

#### Art. 23

##### Attività e compiti degli esperti della sicurezza

- (1) Ferme restando le responsabilità e i doveri stabiliti dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e medicina del lavoro e tutela del lavoro, gli esperti della sicurezza hanno il compito di curare all'interno delle ditte le informazioni sulla normativa di sicurezza e consigliare al datore di lavoro le soluzioni tecniche e organizzative da realizzarsi nei luoghi di lavoro per le macchine e gli impianti, al fine di ottemperare a tali norme in modo efficace per la protezione dei lavoratori.
- (2) Con regolamento d'esecuzione verranno stabilite nei dettagli i compiti e le attribuzioni degli esperti della sicurezza, sia in relazione al loro grado di qualificazione, sia in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla problematica di prevenzione nelle aziende.

-----

##### Tätigkeit und Aufgaben der Sicherheitsfachkräfte

- (1) Unbeschadet der in den Gesetzen über Unfallverhütung, Arbeitshygiene, Arbeitsmedizin und Arbeitsschutz verankerten Verantwortlichkeiten und Pflichten haben die Sicherheitsfachkräfte die Aufgabe, in Betrieben Aufklärung über Sicherheitsvorschriften zu betreiben und die Arbeitgeber über die technischen und organisatorischen Lösungsvorschläge in Arbeitsstätten, an Maschinen und Anlagen mit dem Zweck zu informieren, diese Vorschriften wirksam zum Schutz der Arbeitnehmer anzuwenden.
- (2) Mit Durchführungsverordnung werden die Aufgaben und Befugnisse der Sicherheitsfachkräfte sowohl bezüglich der jeweiligen Qualifikationsstufe als auch bezüglich des Umfangs, der Art und des Schwierigkeitsgrades der Unfall

verhütung in den Betrieben im einzelnen festgelegt.

Chi chiede la parola sull'art. 23? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 24

Incentivazioni per le ditte che occupano esperti della sicurezza

- (1) I datori di lavoro che occupano esperti della sicurezza a incarico pieno o in alternanza di tempo con altro incarico, possono essere autorizzati dall'ufficio sicurezza del lavoro ad eseguire verifiche periodiche di macchine e impianti, prescritte dalla legge, mediante gli esperti stessi.
- (2) Se l'esperto della sicurezza lavora a tempo parziale in tale incarico presso la ditta, un eventuale altro incarico non può essere contemporaneo, ma solo alternato nel tempo: tale alternanza di incarico deve essere esposta su tabella ben visibile e tutti i lavoratori interessati.
- (3) Con deliberazione della Giunta provinciale viene annualmente determinato un premio da erogarsi alle ditte che occupano esperti della sicurezza. L'ammontare del premio è proporzionato alle giornate d'impiego degli esperti della sicurezza in tale funzione, e non può comunque superare l'ammontare dei relativi oneri sociali corrisposto dal datore di lavoro. I nominativi degli esperti della sicurezza e i periodi di tempo del loro impiego devono essere comunicati anticipatamente, da parte delle ditte, all'ufficio sicurezza del lavoro.

-----

Zuschüsse für Firmen, die Sicherheitsfachkräfte beschäftigen

- (1) Arbeitgeber, die Sicherheitsfachkräfte beschäftigen, welche hauptberuflich dieser Tätigkeit nachkommen oder sie abwechselnd mit einer anderen Funktion ausüben, können vom Amt für Arbeitssicherheit ermächtigt werden, periodische Überprüfungen von Maschinen und Anlagen, die vom Gesetz vorgeschrieben sind, mittels der eigenen Sicherheitsfachkräfte durchzuführen.
- (2) Wenn der Sicherheitsfachmann diese Tätigkeit nur während eines Teils seiner Arbeitszeit ausführt, so dürfen diese Tätigkeit und eine eventuelle andere Aufgabe nicht gleichzeitig, sondern nur abwechselnd durchgeführt werden: Der Einsatz des Sicherheitsfachmanns muß auf einer für alle betreuten Arbeitnehmer gut sichtbaren Tafel bekanntgegeben werden.
- (3) Mit Beschluß der Landesregierung wird jährlich ein Zuschuß für die Firmen festgelegt, die Sicherheitsfachkräfte beschäftigen. Die Höhe des Zuschusses wird nach der Anzahl der Tage, an denen die Sicherheitsfachkräfte diese Funktion ausüben, bemessen, darf allerdings die Höhe der vom Arbeitgeber jeweils gezahlten Sozialversicherungsbeiträge nicht übersteigen. Die Firmen müssen dem Amt für Arbeitssicherheit die Namen der Sicherheitsfachkräfte und die zeitliche Verwendung in dieser Eigenschaft im voraus mitteilen.

Chi chiede la parola sull'art. 24? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 25

Elenchi dei conduttori, manutentori e montatori di gru e altri apparecchi di sollevamento e trasporto

(1) Sono istituiti, ferme restando le responsabilità ed i doveri stabiliti dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, presso l'ufficio sicurezza del lavoro gli elenchi provinciali dei conduttori, manutentori e montatori di gru e altri apparecchi di sollevamento e trasporto, ai quali si accede previa acquisizione del certificato di abilitazione, rilasciato dall'ufficio.

(2) Presso l'ufficio sicurezza del lavoro sono istituite le commissioni d'esami per l'abilitazione dei conduttori, manutentori e montatori di gru, e altri apparecchi di sollevamento e trasporto, composte dai seguenti membri:

- a) un ingegnere dell'ufficio sicurezza del lavoro, con funzioni di presidente;
- b) un tecnico addetto al servizio ispettivo per gli apparecchi di sollevamento e trasporto
- c) un tecnico esperto in costruzione o montaggio o manutenzione delle gru e altri apparecchi di sollevamento e trasporto.

(3) Per ciascun membro effettivo è nominato un membro supplente. Funge da segretario della commissione un impiegato dell'ufficio sicurezza del lavoro.

(4) Per essere ammessi all'esame i candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- a) età compresa tra 18 e 65 anni;
- b) certificato di sana costituzione fisica contenente l'idoneità all'esecuzione di lavori sospesi nel vuoto a notevole altezza dal suolo, nonché senso visivo e auditivo normali;
- c) aver esercitato l'attività di manutentore e/o montatore presso ditta specializzata per un periodo non inferiore a 2 anni;
- d) conoscenza generale della meccanica ed elettrotecnica, nonché conoscenze specifiche delle tecniche di montaggio e manutenzione; conoscenze normative riguardanti gli apparecchi di sollevamento e le norme generali di prevenzione infortuni.

(5) L'esame verrà regolamentato nei dettagli mediante il regolamento d'esecuzione alla presente legge. Con regolamento di esecuzione verrà altresì determinata la classificazione delle gru e degli apparecchi di sollevamento e trasporto, nonché i conseguenti vari gradi di difficoltà degli esami per l'abilitazione dei conduttori di gru ed altri apparecchi di sollevamento e trasporto.

(6) Il certificato di abilitazione ha validità di 5 anni e può essere rinnovato su domanda, previa certificazione dell'idoneità fisica di cui alla lettera b) del comma 4.

(7) In sede di prima applicazione della presente legge possono richiedere di essere iscritti nell'elenco, senza esame, coloro che soddisfino ai requisiti di cui ai punti a), b) del comma 4, esercitino la professione da almeno 5 anni e al momento della richiesta, risiedano in provincia di Bolzano o

esplichino ivi la loro attività.

-----  
Verzeichnisse der Kranfachleute und Führer von Hebe- und Transportmitteln  
(1) Unbeschadet der in den gesetzlichen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Unfallverhütung vorgesehenen Verantwortung und Pflichten, sind beim Amt für Arbeitssicherheit die Landesverzeichnisse der Kranfachleute und Führer von Hebe- und Transportmitteln errichtet; die Eintragung erfolgt auf Grund des vom Amt ausgestellten Befähigungsnachweises.

(2) Beim Amt für Arbeitssicherheit sind die Prüfungskommissionen für die Feststellung der Befähigung zum Kranfachmann und zum Führer von Hebe- und Transportmitteln errichtet, die zusammengesetzt sind aus:

- a) einem Ingenieur des Amtes für Arbeitssicherheit als Vorsitzendem,
- b) einem Beamten, der mit der Inspektion von Hebe- und Transportmitteln betraut ist,
- c) einem Fachmann im Bereich der Herstellung, Montage oder Wartung von Hebe- bzw. Transportmitteln.

(3) Für jedes effektive Mitglied wird ein Ersatzmitglied ernannt. Sekretär ist ein Beamter des Amtes für Arbeitssicherheit.

(4) Voraussetzungen für die Zulassung zur Prüfung sind:

- a) Alter zwischen 18 und 65 Jahren;
- b) Gesundheitszeugnis, das die Eignung für den Einsatz in beträchtlicher Höhe über dem Boden vorsieht, sowie normale Hör- und Sehfähigkeiten bestätigt;
- c) mindestens zweijährige Tätigkeit als Kranfachmann einer spezialisierten Firma;
- d) allgemeine Kenntnisse über Mechanik und Elektrotechnik, spezifische Kenntnisse über Einbau- und Wartungstechniken sowie Kenntnis der Vorschriften über Hebemittel und der allgemeinen Unfallverhütungsvorschriften.

(5) Die Prüfung wird im einzelnen mit Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz geregelt. Ebenfalls mit Durchführungsverordnung wird die Klassifizierung der Hebe- und Transportmittel festgelegt, sowie die daraus folgenden unterschiedlichen Schwierigkeitsgrade der Prüfung zur Feststellung der Befähigung zum Führer von Hebe- und Transportmitteln.

(6) Der Befähigungsnachweis ist fünf Jahre lang gültig und kann auf Antrag gegen Vorlage einer Bestätigung der körperlichen Eignung laut Absatz 4 Buchstabe b) erneuert werden.

(7) Bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes kann die Eintragung in das Landesverzeichnis ohne Prüfung beantragen, wer die Eigenschaften nach Absatz 4 Buchstabe a) und b) hat, den Beruf seit mehr als fünf Jahren ausübt und bei Vorlage des Gesuches seinen Wohnsitz in Südtirol hat oder dort einschlägig arbeitet.

E' stato presentato un emendamento dagli assessori Bolognini e Sauerer, che dice: "Il comma 4 viene sostituito dal seguente:

"(4) Per essere ammessi all'esame i candidati devono possedere i seguenti

requisiti:

- a) età compresa tra 18 e 65 anni, abbassabile a 16 anni per apprendimento ed esercitazione sotto la vigilanza di persona abilitata;
- b) certificato di sana costituzione fisica, con senso visivo e auditivo normali e, per i montatori e manutentori di gru, l'idoneità all'esecuzione di lavori sospesi nel vuoto a notevole altezza dal suolo;
- c) aver effettuato un periodo di tirocinio pratico sotto la direzione di persona abilitata non inferiore a 3 mesi per la conduzione di mezzi, non inferiore a un anno per montatori e manutentori;
- d) conoscenze teoriche, pratiche e normative inerenti alla attività specifica, stabilite nel regolamento d'esecuzione alla presente legge."

Der vierte Absatz ist durch folgenden ersetzt:

"(4) Voraussetzungen für die Zulassung zur Prüfung sind:

- a) Alter zwischen 18 und 65 Jahren; das Mindestalter kann bis auf 16 Jahre zum Zweck der Erlernung und Übung unter der Aufsicht von einer geprüften Person herabgesetzt werden;
- b) Gesundheitszeugnis, das normale Seh- und Hörfähigkeiten sowie, nur für die Kranfachleute, die Eignung für den Einsatz in beträchtlicher Höhe über dem Boden bestätigt;
- c) die Ableistung einer praktischen Ausbildung unter der Anleitung von einer geprüften Person von mindestens drei Monaten für die Führung von Hebe- und Transportmitteln, von mindestens einem Jahr für Kranfachleute;
- d) theoretische und praktische Kenntnisse bezüglich den Tätigkeitsbereich sowie Kenntnis der Vorschriften, welche mit Durchführungsbestimmung zu diesem Gesetz näher festgelegt sind."

Chi chiede la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'art. 25? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

#### Art. 26

##### Sanzioni amministrative

(1) Coloro che, legalmente richiesti dall'ufficio tecnica della sicurezza o dall'ufficio sicurezza del lavoro o dall'ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi o dal personale ispettivo di fornire notizie, non le forniscano o le diano scientemente errate o incomplete, sono soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa da lire 500.000 a lire 1.000.000.

(2) Chi impedisca od ostacoli in modo grave il personale ispettivo nell'esecuzione di una ispezione di controllo della sicurezza o di un'inchiesta di infortunio è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa da lire 500.000 a lire 1.000.000.

(3) Coloro che non eseguano in tempo utile le prescrizioni impartite dagli ispettori del lavoro, sono soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa da lire 1.000.000 a lire 2.000.000.

rativa da lire 1.000.000 a lire 2.000.000.

(4) La contestazione delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni amministrative avviene secondo le modalità di cui alla legge provinciale 7 gennaio 1977, n. 9, e successive modifiche e integrazioni.

-----  
Geldbußen

(1) Wer vom Amt für Arbeitssicherheit, vom Amt für Sicherheitstechnik, vom Amt für Druckanlagen oder vom Inspektionspersonal rechtens dazu angehalten wird, Informationen zu liefern, und diese entweder gar nicht oder bewußt falsch oder unvollständig abgibt, wird mit einer Geldbuße von 500.000 bis 1.000.000 Lire bestraft.

(2) Wer das Inspektionspersonal in schwerwiegender Weise bei einer Sicherheitsinspektion oder einer Unfallerhebung behindert, wird mit einer Geldbuße von 500.000 bis 1.000.000 Lire bestraft.

(3) Wer die von den Arbeitsinspektoren erlassenen Verfügungen nicht rechtzeitig ausführt, wird mit einer Geldbuße von 1.000.000 Lire bis 2.000.000 Lire bestraft.

(4) Die Vorhaltung der Gesetzesübertretung und die Anwendung der Geldbußen erfolgt in der vom Landesgesetz Nr. 9 vom 7. Jänner 1977, in geltender Fassung festgelegten Art und Weise.

Chi chiede la parola sull'art. 26? Consigliere Meraner.

**MERANER (FPS):** Ich hätte nur eine Frage: Was heißt "nicht rechtzeitig"?

**BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):** Molto semplicemente quando le prescrizioni vengono impartite a singoli titolari di aziende o ai responsabili di quella determinata attrezzatura aziendale, le prescrizioni contengono anche i tempi all'interno dei quali devono essere prodotti gli adeguamenti previsti.

**MERANER (FPS):** Ich danke dem Herrn Landesrat für die Präzisierung, möchte ihn aber fragen, ob er nicht gewillt wäre, von sich aus eine Abänderung in dem Sinne einzubringen, daß man anstelle des Wortes "rechtzeitig" innerhalb der vorgeschriebenen Termine setzt, denn dann schiene mir der Text klar, dann weiß das jeder.

**BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):** L'emendamento non c'è e quindi non sono nelle condizioni. Probabilmente poteva essere forse fatta una formulazione più precisa, ma anche questa, collega Meraner, è una formulazione idonea.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'art. 26: approvato a maggioranza con 3 astensioni.



Art. 27

Norme transitorie

(1) In sede di prima applicazione della presente legge, e fino all'entrata in vigore delle norme previste dall'articolo 24 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, la Giunta provinciale è autorizzata a determinare, con proprie deliberazioni, l'elenco delle macchine e impianti, soggetti a verifica periodica ai sensi degli articoli 25, 40, 131, 194, 328, 336 del D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547, e articolo 50 del D.P.R. 7 gennaio 1956, n. 164, che devono essere verificati a cura del datore di lavoro, mediante persona di qualifica adeguata. Tale verifica deve essere certificata mediante verbale di verifica conforme ai modelli dell'ufficio sicurezza del lavoro; una copia del verbale viene inserita nel libretto di immatricolazione o fissata nella scheda di notifica degli impianti elettrici ai sensi degli articoli 40, 328 e 336 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 e successive modifiche; l'originale viene inviato all'ufficio sicurezza del lavoro.

(2) Il datore di lavoro che non esegue le verifiche ai sensi del comma precedente, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa da Lire 1.000.000 a Lire 2.000.000.

(3) L'ufficio competente deve avvisare il datore di lavoro utente dell'apparecchio da verificare, mediante lettera raccomandata, nella quale sono indicati l'obbligo, le procedure e le sanzioni applicabili.

-----

Übergangsbestimmungen

(1) Bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes und bis zum Inkrafttreten der von Artikel 24 des Gesetzes Nr. 833 vom 23. Dezember 1978, vorgesehenen Bestimmungen ist die Landesregierung ermächtigt, mit Beschluß ein Verzeichnis der Maschinen und Anlagen zu erstellen, die die Arbeitgeber von einem Fachmann überprüfen lassen müssen; bei den erwähnten Maschinen und Anlagen handelt es sich um solche, die im Sinne der Artikel 25, 40, 131, 194, 328 und 336 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 547 vom 27. April 1955, und von Artikel 50 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 164 vom 7. Jänner 1956, periodisch überprüft werden müssen. Die Überprüfung muß mit einem Protokoll - nach der Vorlage der entsprechenden Formblätter des Amtes für Arbeitssicherheit - bescheinigt werden; eine Kopie ist im Sinne der Artikel 40, 328 und 336 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 547 vom 27. April 1955, in geltender Fassung, ins Prüfbuch zu legen bzw. auf den Meldeblättern der elektrischen Anlagen anzubringen, und das Original ist dem Amt für Arbeitssicherheit zuzusenden.

(2) Wer als Arbeitgeber die Überprüfung im Sinne des vorhergehenden Absatzes nicht durchführt, wird mit einer Geldbuße von 1.000.000 bis 2.000.000 Lire bestraft.

(3) Das zuständige Amt muß den Arbeitgeber und den Betreiber der Maschine oder Anlage mit Einschreiben über seine Pflichten, über die Vorgangsweise sowie über die Strafbestimmungen unterrichten.

Chi chiede la parola sull'art. 27? Nessuno. Lo pongo in votazione:

Art. 28

Disposizioni finanziarie

(1) Le maggiori spese per il personale derivanti dagli articoli 1, 4, 11, commi 1 e 2, e 12 della presente legge sono valutate in lire 205 milioni per l'anno 1988, in lire 800 milioni per l'anno 1989 e in lire 1000 milioni per l'anno 1990.

(2) Alla copertura dei maggiori oneri indicati al comma 1 si provvede:

a) quanto a lire 205 milioni a carico dell'esercizio finanziario 1988, mediante riduzione per lire 100 milioni del fondo globale iscritto al cap. 102115 dello stato di previsione della spesa (pertita n. 1 dell'allegato n. 3 al bilancio) e con le maggiori entrate per lire 105 milioni previste per l'anno 1988 ed iscritte nel bilancio di previsione ai sensi del successivo articolo 29;

b) quanto a lire 1800 milioni a carico del biennio 1989-90, mediante utilizzo di quote dello stanziamento previsto alla sezione 1, settore 1.2, lettera b.1 del bilancio pluriennale 1988-90 della Provincia.

(3) Per le spese ai sensi dell'articolo 11, comma 3, viene utilizzato per l'anno 1988 lo stanziamento previsto al capitolo 85030 dello stato di previsione della spesa.

(4) Le spese ai sensi dell'articolo 11, comma 3, e dell'articolo 24, comma 3, saranno stabilite per gli anni successivi dalla legge finanziaria annuale.

-----  
Finanzielle Bestimmungen

(1) Die Mehrausgaben für das Personal, die aus den Artikeln 1, 4, 11, Absätze 1 und 2, und 12 dieses Gesetzes hervorgehen, sind auf 205 Millionen Lire für das Jahr 1988, auf 800 Millionen Lire für das Jahr 1989 und auf 1000 Millionen Lire für das Jahr 1990 geschätzt.

(2) Die Deckung der im Absatz 1 angegebenen Mehrausgaben erfolgt:

a) was 205 Millionen Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 1988 betrifft, durch Verminderung um 100 Millionen Lire des im Kapitel 12115 des Ausgabenvoranschlags eingeschriebenen Sammfonds (Posten Nr. 1 der Beilage 3 zum Haushalt) und durch die Mehreinnahmen um 105 Millionen Lire, die für das Jahr 1988 vorgesehen sind und im Haushaltsvoranschlag gemäß nachfolgenden Artikel 29 eingeschrieben werden;

b) was 1800 Millionen Lire zu Lasten des Zweijahreszeitraumes 1989-90 betrifft, durch Verwendung von Anteilen der Bereitstellung, die in der Sektion 1, Sektor 1,2, Buchstabe b.1 des mehrjährigen Haushaltes 1988-90 des Landes vorgesehen ist.

(3) Für Ausgaben gemäß Artikel 11, Absatz 3, wird für das Finanzjahr 1988 die Bereitstellung verwendet, die im Kapitel 85030 des Ausgabenvoranschlags vorgesehen ist.

(4) Die Ausgaben gemäß Artikel 11, Absatz 3, und Artikel 24, Absatz 3, werden für die nachfolgenden Jahre vom jährlichen Finanzgesetz festgelegt.

Chi chiede la parola sull'art. 28? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 29

Variazioni al bilancio 1988

(1) Nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 1988 sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

in aumento:

Cap. 3213 - (modificato nel testo)	
Diritti per servizi di collaudo e verifiche periodiche prescritte dalla legge, dell'ispettorato tecnico del lavoro e dell'ambiente - ufficio sicurezza del lavoro, ufficio tecnica della sicurezza e ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi	Lire 100.000.000
Cap. 3214 - (di nuova istituzione)	
Diritti per misure, prove, analisi, pareri tecnici, pubblicazioni e stampati dell'ispettorato tecnico del lavoro e dell'ambiente - ufficio sicurezza del lavoro, ufficio tecnica della sicurezza e ufficio impianti a pressione e prevenzione incendi	<u>Lire 5.000.000</u>
Servizio rilevante agli effetti IVA COD/3.2/312	<u>Lire 105.000.000</u>

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

in aumento:

Cap. 12100 - Assegni fissi e competenze accessorie al personale, compresi oneri previdenziali ed assistenziali	Lire 200.000.000
Cap. 12105 - Spese per assicurazioni di responsabilità civile del personale, per l'assicurazione dell'amministrazione contro le rivalse dell'INAIL, ecc.	Lire 5.000.000

in diminuzione:

Cap. 102115 - Fondo globale per far fronte ad oneri derivanti da nuovi provvedimenti legislativi (spese correnti)	<u>Lire 100.000.000</u>
	<u>Lire 105.000.000</u>

-----

Änderungen zum Haushalt 1988

(1) Im Haushaltsvoranschlag für das Finanzjahr 1988 werden folgende Änderungen sowohl für den Kompetenz- als auch für den Kassenteil eingeführt:

VORANSCHLAG DER EINNAHMEN

Erhöhungen:

Kap. 3213 - (im Wortlaut geändert)

Gebühren für die vom Gesetz vorgeschriebenen Abnahmen und periodischen Überprüfungen, die vom technischen Arbeits- und Umweltsinspektorat - Amt für Arbeitssicherheit, Amt für Sicherheitstechnik und Amt für Druckanlagen und Brandverhütung - durchgeführt werden

Lire 100.000.000

Kap. 3214 - (neu geschaffen)

Gebühren für Messungen, Prüfungen, Analysen, technische Gutachten, Veröffentlichungen und Drucksachen des technischen Arbeits- und Umweltinspektorates - Amt für Arbeitssicherheit, Amt für Sicherheitstechnik und Amt für Druckanlagen und Brandverhütung

Lire 5.000.000

Der MwSt. unterworfenen Dienst

Lire 105.000.000

COD/3.2/312

VORANSCHLAG DER AUSGABEN

Erhöhungen:

Kap. 12100 - Gehälter und Sonderbezüge an die Bediensteten, einschließlich der Sozialversicherungs- und Fürsorgebeiträge

Lire 200.000.000

Kap. 12105 - Ausgaben für die Haftpflichtversicherungen zugunsten der Bediensteten, für die Versicherung der Verwaltung gegen Regressansprüche des Nationalen Versicherungsinstitutes für Arbeitsunfälle (INAIL) usw.

Lire 5.000.000

Verminderung:

Kap. 102115 - Sammelfonds zur Deckung von Auslagen, die mit neuen Gesetzgebungsmaßnahmen verbunden sind (laufende Ausgaben)

Lire 100.000.000

Lire 105.000.000

Chi chiede la parola sull'art. 29? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Consigliere D'Ambrosio.

D'AMBROSIO (Segretario - PCI): Signor Presidente, colleghi e colleghe, debbo riassumere brevemente la valutazione e la posizione del nostro gruppo in rapporto a questa legge e naturalmente al voto. Non posso che ribadire quanto con parole più o meno simili ho detto in sede di Com

Questo provvedimento di legge non é solo dovuto per un riassetto legislativo ed organizzativo in virtú anche di competenze e di adempimenti che vengono meno da parte di altri enti; questo disegno di legge deve essere utilizzato a partire dal piano preventivo, affinché nel mondo del lavoro si evitino incidenti e malattie professionali. Credo che questo sia il fine massimo, il piú alto, il piú ambito del provvedimento di legge. Per fare questo naturalmente bisogna adoperare gli strumenti legislativi e normativi; bisogna soprattutto coordinare competenze che oggi - bisogna riconoscerlo - sono intrecciate tra due Assessorati tra loro diversi. Le due persone che hanno concorso nel dibattito all'elaborazione del provvedimento e che sono intervenute in sede di discussione in Commissione lo stanno a testimoniare.

Oltre a questa forma di coordinamento occorre un forte impegno politico, sottolineato anche da un ulteriore passo in avanti attraverso quelle piccole e significative modifiche di un maggior organico in questa direzione.

Noi in Commissione abbiamo avuto modo di ascoltare anche le rappresentanze delle organizzazioni sindacali oltre agli imprenditori. Può darsi che sia vero, senz'altro lo é, che occorrono discipline meno farragginose, ma ciò nonostante occorrono delle discipline, delle normative, dei sistemi che individuino quelle che possono essere le fonti o dell'infortunio o delle malattie professionali o dei fenomeni che possono anche non contenersi all'interno dei luoghi di lavoro quando dette lavorazioni comportano la trattazione di sostanze nocive che hanno un loro riverbero al di fuori di queste aziende, di questi luoghi. I temi sono stringenti ed attuali, se é vero come é vero che la cosiddetta qualità della vita di cui sovente si parla é una qualità che si misura anche in questa direzione, e cioè nella tutela e nella prevenzione della salute. Questo rapporto e questo raccordo tra i due Assessori, tra i due Assessorati, tra i due apparati, é sempre piú essenziale.

Ultimando, colgo l'occasione per spendere qualche parola su delle inutili polemiche che sovente si ascoltano quando ad esempio si parla di numero chiuso, perché altrimenti ci sarebbero troppi sanitari, troppi medici in questo Paese. Questa posizione é sbagliata, se, proprio partendo dal presupposto della prevenzione, noi utilizziamo queste capacità professionali, in termini appunto di prevenzione delle malattie e degli infortuni. Abbiamo assistito a delle discussioni che hanno spaziato dai luoghi di lavoro piú o meno tradizionali, dalle fabbriche, dai luoghi artigianali, ecc., fino all'agricoltura. Tra l'altro segnaliamo molte malattie e molti infortuni anche per il tasso di una meccanizzazione ed un non sempre adeguato utilizzo di questi macchinari, di queste attrezzature e di certe sostanze. Dicevo questo perché ci sono delle potenzialità e delle possibilità utilizzando le nostre specifiche competenze per poter fare qualche cosa di piú completo, forse anche meglio, scusate la mia presunzione. Questo perché utilizziamo competenze che ci possono essere attribuite dall'autonomia, perché sul nostro territorio nei confronti

delle nostre aziende e dei nostri luoghi di lavoro, dispieghiamo al massimo le competenze professionali con queste direttive politiche e non solo politiche se partiamo da questi presupposti.

Il quesito che rimane è questo: la legge così congegnata può dare il meglio? Debbo dire che lo spero. Debbo dire in definitiva che il banco di prova per giudicare è la concreta messa in esercizio di questa legge. Le organizzazioni sindacali, non solo dei lavoratori, ma anche degli imprenditori e dei datori di lavoro, davano dei suggerimenti. Qualche cosa ha detto anche la Consulta Economica Sociale. Credo che certi suggerimenti e certi pungoli vale da pena di tenerli ancora in debita considerazione nel momento in cui con questo banco di prova si dovesse individuare l'occasione, la possibilità e la necessità di migliorare, correggere e integrare.

Forse si poteva fare qualche passo in avanti in più. Io sono fortemente convinto di questo, ma sono altrettanto convinto che se vi sono queste volontà politiche, che sottolineo ancora una volta, queste capacità organizzative, si possono cogliere ugualmente dei buoni risultati, purché questi rapporti vengano usati, coltivati e sviluppati al massimo. Non si creda solo di avere una struttura burocratico-amministrativa, perché occorrono rapporti positivi e con organizzazioni sindacali nell'intreccio con le organizzazioni sanitarie e, per quello che possono, certamente anche con le organizzazioni dei datori di lavoro. Se tutti abbiamo a cuore questo problema, i risultati saranno la migliore testimonianza se questa legge può dare o meno una certa risposta a questo quesito.

Condensando il tutto in un termine di voto, il mio voto è di positiva astensione. Cercate di capirmi. Ritenevamo e riteniamo tuttora che il provvedimento poteva essere più completo, più organico, ma riteniamo che ugualmente questo provvedimento anche se non così congegnato può dare dei risultati, premessa però questa condizione politica di vera volontà di intervenire, di mettere mano e di non farsi troppo condizionare né da strutture di ordine organizzativo né da condizionamenti di varia natura.

**KLOTZ (SHB):** Ich glaube, uns allen sind einige schreckliche Arbeitsunfälle der letzten Jahre noch in Erinnerung und auch einige sogenannte Umweltunfälle, die nicht das Ausmaß vom Arbeitsunfall "La Roche" oder "Seveso" erreicht haben, aber alarmierend genug für unser kleines Land gewesen sind. Man kann sich denken, daß diese Gefahrenquellen steigen und daß die Unfallhäufigkeit möglicherweise auch steigt, weil mehr gefährliche Güter transportiert werden. In diesem Zusammenhang spielt selbstverständlich auch der Mangel an Sicherheit betreffend Ausbau des Straßennetzes eine gewisse Rolle, aber das gehört ja nicht hierher.

Aus diesem Grunde also werde ich diesem Gesetzentwurf zustimmen, und zwar auch wenn wir nicht die Gewähr haben, daß nachher die Koordination der verschiedenen zuständigen Ämter wirklich 100%ig oder wie am Schnürchen funktioniert. Aber wir wollen es hoffen, daß besonderes Augenmerk darauf gelegt wird. Wir wissen aus verschiedenen Bereichen, bei-

spielsweise aus dem sozialen Bereich, daß dort, wo mehrere Ämter Zuständigkeit haben, nichts oder wenig geschieht, weil jeder die Kompetenz dem anderen zuschieben möchte, in peinlichen Fällen oder in gewissen Grenzsituationen. Gerade das müßte verhindert werden, nämlich daß das jeweilige Amt genau weiß, wofür es zuständig ist und daß es dann Soforthilfe leisten kann und eben dann sofort tätig werden kann, nicht daß der eine wichtige Dinge dem anderen zuschiebt und dieser sich auch als nicht zuständig erklärt.

Ein besonderes Anliegen möchte ich noch hier anbringen. Es ist Kennzeichnung der Gefahrenquellen in den verschiedensten Sektoren, die verständliche Kennzeichnung von Gefahrenquellen und zwar, größte Achtung auf die Zweisprachigkeit zu legen. Es gibt immer noch Bereiche, in denen Gefahrenquellen entweder schlecht sichtbar gemacht werden, schlecht gekennzeichnet sind oder teilweise rein einsprachig sind. Da beziehe ich mich nicht nur auf die Anlagen des ENEL, denn das ist ein Kapitel für sich, aber auch auf andere Gefahrenquellen und ich bitte, darauf besondere Achtung zu legen.

Dann vor allen Dingen die Aufklärung der Arbeiter. Sie verbringen ja einen großen Teil ihres Lebens am Arbeitsplatz und teilweise an einem gefährlichen Arbeitsplatz. Wir kennen die Folgen von solchen Unfällen, die nicht nur Arbeitslosigkeit mit sich bringen, sondern häufig auch ein Krüppeldasein für den Rest des Lebens, das manchmal sehr lange ist. Viele Arbeiter haben heute noch die Mentalität, es werde schon nichts passieren, das werde schon halten, "lassen wir das nur, es wird schon gutgehen." Da müßte man vor allen Dingen auch ansetzen, daß die Arbeiter sich selber der Gefahren bewußt werden, denen sie tagtäglich ausgesetzt sind und vor allen Dingen das Verantwortungsbewußtsein der Arbeitgeber, daß sie, sollten die Arbeiter selbst nachlässig sein, darauf bestehen, daß die Vorkehrungsmaßnahmen getroffen werden. Das ist das Um und Auf.

Ich hoffe, daß auch dies mit dem Gesetz erreicht werden kann.

**FRASNELLI (SVP):** Ganz kurz. Herr Präsident, Kolleginnen und Kollegen! Ich kann meine Genugtuung nicht verhehlen, daß nun, nach etwa 12 Jahren der Verhandlungen, Gesprächen und Überlegungen ein entscheidender Schritt getan wird, um dem Arbeitsschutz in Südtirol jenen Stellenwert zu geben, der ihm gebührt. Daß des weiteren ein entscheidender Schritt dahingehend getan wird, daß es zu einer organischen und einheitlichen Durchführung des technischen Arbeitsschutzes, nämlich Unfallverhütung, Arbeitshygiene und Arbeitsmedizin kommt.

Bedeutend ist meiner Meinung nach der Ausbau, den insbesondere der Bereich der Unfallverhütung erfährt. Bedeutend auch deshalb, weil zu der bisher fast ausschließlich repressiven Vorgangsweise der öffentlichen Hand nunmehr - und zwar in entscheidender Weise - die Beratung, Information der Arbeiterschaft und der Unternehmen hinzukommt. Ein entscheidender Schritt wird weiters getan, um die notwendige organisatorisch-administrative, aber auch operative Verzahnung des technischen Arbeitsschutzes

mit dem technischen Umweltschutz und dem Brandschutz herzustellen.

Ich möchte meine kurzen Ausführungen nicht abschließen, ohne im besonderen dem langjährigen Mitstreiter für besseren Arbeitsschutz in Südtirol zu danken, dem Amtsdirektor Ing. Bruno Furlan beim Landesrat Bolognini. Seit Beginn der Diskussion um Arbeitsschutz, um fortschrittlichen Arbeitsschutz war er immer anwesend.

Dies alles zusammengenommen ist Grund für die Fraktion der Südtiroler Volkspartei, um diesem wichtigen Gesetz, das der Interessenslage der Arbeitnehmer, der Unternehmer, der Betriebe und der Südtiroler Gesellschaft allgemein entspricht, das Ja-Wort zu geben. Danke, Herr Präsident!

**MERANER (FPS):** Kurz, meine Damen und Herren! Die Freiheitliche Partei Südtirols wird diesem Gesetz mit einem lachenden und einem weinenden Auge zustimmen, denn in der Zielsetzung erachten wir dieses Gesetz für richtig und für sehr wichtig. Mein Vorredner hat bereits angekündigt, daß es mit großer Verspätung kommt, das ist auch unsere Meinung, aber es ist besser es kommt jetzt als überhaupt nicht.

Warum ein tränendes Auge? Nicht von der Zielsetzung her, sondern mehr von der formellen Art her, wie dieses Gesetz wieder einmal gemacht worden ist. Es ist dies wiederum ein typisches Kann-Gesetz, wo der zuständigen Behörde Tür und Tor auch für eventuellen Machtmißbrauch und Willkür offenbleibt. Es ist in vielen Fällen nicht eindeutig festgelegt, wann bestimmte Sanktionen verbindlich angewandt werden müssen, sondern in den allermeisten Fällen wird dies einfach der betreffenden Behörde anheimgestellt. Dies erachte ich für einen grundsätzlichen Fehler in der Gesetzgebung dieses Hauses.

Es ist aber auch ein Gesetz, das in einigen Bereichen schon doch einige vexatorische Klauseln enthält. Aber trotzdem, die positive Zielsetzung für einen besseren Schutz am Arbeitsplatz überwiegt die Mängel, die zweifelsohne in diesem Gesetz enthalten sind, und die - so hoffe ich - bald bei späteren Änderungen wenigstens teilweise behoben werden können. Somit wird die Freiheitliche Partei Südtirols diesem Gesetz mit den eben angemeldeten Vorbehalten zustimmen.

**TRIBUS (AS):** Herr Präsident, Kolleginnen und Kollegen! Telegrafisch, um mitzuteilen, daß wir uns zu diesem Gesetz der Stimme enthalten werden, wie wir bereits im Laufe der Diskussion getan haben.

Die Gründe, die uns dazu bewegen, sind bereits ausführlichst im Minderheitenbericht angeführt, den mein Kollege Langer eingereicht hat. Ich muß sagen, daß der Verlauf der Diskussion uns noch mehr bewogen hätte, dagegen zu stimmen, weil die positiven Änderungen, die in der Kommission eingeführt wurden, einfach gestrichen worden sind, weil man sich nicht einmal durchringen konnte, den technischen Umweltschutz zumindest mit Personal auszustatten, daß es funktionieren kann. Es ist einfach ein lächerliches Spiel, das wir da treiben, seit Jahren schon, daß man regel



mäßig auf Anfragen, z.B. die den Landesrat Bolognini betreffen, als Antwort erhält, ja, alles gut, aber man kann nicht all dem nachkommen, weil man kein Personal hat. Wir trösten uns in der ganzen Welt mit einer respektablen Gesetzesfülle auf dem Gebiet des Umweltschutzes, sind sehr stolz darauf, man reißt die Gesetze herum, aber wir sind nicht in der Lage das zu tun, was das Gesetz uns befiehlt. Das ist einfach eine lächerliche Angelegenheit. Dieses wäre eine Gelegenheit gewesen, sich auch entsprechend auszustatten, um auch dem eigenen Gesetz Genüge zu tun. Das ist die Tragik oder die Komödie der ganzen Angelegenheit und man hat es versäumt, es passiert nichts, mit lachendem und weinendem Auge. Alle sagen das. Landesrat Bolognini hat gesagt, ja bitte, Gesetze macht man mit Mehrheiten, ich wollte es eigentlich nicht so, es ist so passiert. Landesrat Saurer hat auch geweint und gelacht, weil er auch seinen Kompromiß eingehen muß. Nur Kollege Frasnelli, der eigentliche Vater des Ganzen, hat seines zurückgezogen und wenn ich seinen Bericht nachlese, da muß ich auch lachen, wie erhaben der Kollege Frasnelli heute ein Gesetz lobt, das überhaupt nicht in diese Richtung geht, wie er sich es vorgestellt hat. Er muß auch lachen und weinen. All das was er gesagt hat stimmt nicht, weil das Gesetz in eine ganz andere Richtung geht. Also, ein Kompromißgesetz, das keinen Menschen befriedigt und nicht einmal...

**FRASNELLI (SVP):** Kollege Tribus, es ist ein entscheidender Schritt.

**TRIBUS (AS):** Ich sage ja, ich wundere mich, wie Sie ein Gesetz loben können, das überhaupt nicht dem Rechnung getragen hat, was Ihr eigentlicher Vorschlag war. Wenn ich jetzt das Gesetz da hätte, würde ich Passagen herauslesen, die Sie als Empfehlung zu Ihrem Gesetz gegeben haben und dann das Gesetz lesen, das heute verabschiedet worden ist. Wir werden sehen, daß einfach A B ausschließt. Wenn Sie sich heute zufriedengeben, bin ich ja froh für Sie, aber ich sage nur, daß dieses Gesetz, das Integration zwischen allen möglichen Bereichen hätte schaffen sollen, im wesentlichen nichts anderes schafft, als ein neues Schild. Ein neues Schild wird geschaffen und sonst nichts anderes. Drum, die großen Erwartungen, die wir in dieses Gesetz gelegt haben, werden nicht erfüllt. Es tut uns leid, aber wir müssen auch um der guten Sache willen sagen, vielleicht wird doch irgend etwas geschehen und dieses irgend etwas muß es uns Wert sein, uns zumindest wohlwollend der Stimme zu enthalten.

Ich gehe auf nichts Weiteres mehr ein, aber z.B. die Arbeitsunfälle. Wir haben zu diesem Thema einen Beschlußantrag eingereicht, der wahrscheinlich nicht mehr diskutiert werden wird, wenn das so weitergeht wie bisher. Auch da glaube ich, müßte Entscheidendes verändert werden, wenn man tatsächlich auf diesem Gebiet irgend etwas erreichen will. Wie gesagt, mit mehr weinendem Auge enthalten wir uns der Stimme.

**PRESIDENTE:** Noi siamo favorevoli. Questa é una buona legge che crea dei posti di lavoro indispensabili per il funzionamento. Praticamente gli

Assessori Saurer e Bolognini hanno fatto quanto potevano, ed é bene che anche noi diamo il nostro parere positivo.

La parola all'assessore Bolognini.

**BOLOGNINI (Assessore alla tutela dell'ambiente e trasporti - DC):**  
Debbo impropriamente fare una dichiarazione di voto, impropriamente perché in genere l'Assessore competente presentatore non la fa, ma dopo la dichiarazione di voto del collega Tribus mi sento in dovere di farla affinché non rimangano delle impressioni sbagliate.

E' vero, l'ho detto all'inizio della presentazione di questo disegno di legge e lo confermo in chiusura nel momento in cui si va a votarla, che le ambizioni che avevano animato l'iniziativa che sottendeva a questo disegno di legge erano più ampie e più cospicue di quelle che poi si é riusciti a consolidare nel testo definitivamente portato all'attenzione del Consiglio. E' vero peraltro che il lavoro prodotto e le intese che necessariamente si é dovuto conquistare, le attenzioni che abbiamo dovuto costruire attorno ai problemi sollevati con questo disegno di legge, hanno pur tuttavia prodotto risultati assolutamente positivi che vanno evidenziati in maniera chiara e precisa, affinché non rimangano false impressioni. Sia l'ipotesi iniziale del collega Frasnelli che quella mia, dalla quale eravamo partiti, erano ipotesi che tutto sommato se non si rispecchiano completamente all'interno di questo disegno di legge. Certamente si ritrovano in maniera cospicua, che può essere senza dubbio considerato, come ha già detto il collega Frasnelli, un passaggio rilevantissimo, affinché sia nel settore della tutela del lavoro che nel settore della tutela dell'ambiente, la Provincia autonoma abbia finalmente a dotarsi di una struttura organizzativa valida e all'altezza dei tempi.

Quali erano i problemi che si dovevano risolvere? Il primo era quello di adeguare l'ampio settore della tutela del lavoro - ex EMPI, NCC, ecc. passati alla Provincia - dotandolo di personale, di una struttura burocratica e organizzativa che nelle leggi dell'epoca non erano state previste. Il problema era anche quello di definire tutta una normativa procedurale per quanto atteneva i controlli, le vigilanze, le consulenze e le verifiche che in un settore così delicato dovevano essere prodotte e portate avanti con ogni tempismo, nel contempo creando anche le premesse di personale tecnicamente idoneo, all'altezza della situazione, affinché questa gran mole di vigilanza, consulenza, controlli e verifiche potesse essere svolta nel migliore dei modi. Da una parte quindi occorreva definire modalità procedurali e dall'altra anche predisporre a preparare il personale idoneo. Certamente da questo punto di vista questo disegno di legge direi che fa compiere in prospettiva alla Provincia autonoma di Bolzano dei passi in avanti notevolissimi, che rappresentano un passaggio determinato. Dall'altra occorreva anche affrontare il tema dell'organizzazione di uffici addetti ai servizi di tutela dell'ambiente, proprio per la carenza di strutture organizzative che a questi servizi così importanti la legislazione sino ad ora in vigore dava occasione.

Da questo punto di vista vi sono state certamente anche difficoltà di attenzione. Certo la strada da percorrere é ancora lunga. Il lavoro compiuto però é un lavoro che é servito a conquistare attenzione attorno a questi servizi fondamentali al di lá dei fatti formali per penetrare nella realtà di compiti precisi che l'ente pubblico deve sempre più caricarsi in settori così importanti. L'adeguamento di strutture, l'adeguamento quantitativo e qualitativo del personale che é previsto all'interno di questo disegno di legge per quanto attiene ai servizi di tutela dell'ambiente, anche se non é quello che inizialmente si era ipotizzato, rappresenta tuttavia un passaggio, un notevolissimo salto di qualità in avanti, soprattutto come ho già avuto occasione di dire, rappresenta almeno per il medio termine dei traguardi completamente conquistabili da parte dell'amministrazione provinciale. Non siamo andati a fare previsioni irreali, ma previsioni che realisticamente possono essere conquistate. Saranno quindi passi in avanti precisi e concreti che potranno essere compiuti e sulla base dei quali potranno essere ipotizzate ed acquisite ulteriori mete.

Rimaneva ancora da garantire il coordinamento, il più preciso, tra le diverse forme di intervento espresse dall'ente pubblico e dall'amministrazione provinciale, sia nel settore della tutela del lavoro che nel settore della tutela dell'ambiente, per la sovrapposizione di controlli e di accertamenti da parte dei vari uffici, dei vari settori e dei vari Assessorati. Anche da questo punto di vista é mancata la possibilità di recuperare da questa nuova ripartizione il laboratorio chimico sulla base di valutazioni che sono state francamente espresse in attesa della nuova disposizione legislativa che si sta predisponendo per il laboratorio chimico. Se per quanto attiene la medicina del lavoro con il piano sanitario si é assunto un orientamento su cui ormai é inutile ritornare, rimane il fatto che con questo provvedimento legislativo si fissano modalità e procedure capaci di un reale coordinamento tra le singole forme di intervento che indubbiamente, se da una parte dovrà mettere a prova l'intelligenza e la capacità dei funzionari di trovare forme di collaborazione più idonee, dall'altra mette però l'amministrazione provinciale per la prima volta nelle condizioni di affrontare questa complessa problematica con punti di riferimento precisi e sufficientemente capaci del coordinamento necessario.

Credo che da questo punto di vista possiamo richiamare un'attenzione positiva sia da parte dei rappresentanti sindacali che da parte degli imprenditori, perché con questo provvedimento certamente si é fatto un punto fermo molto importante, traguardi raggiungibili sono stati delineati e l'amministrazione provinciale partendo da questa premessa credo che tra qualche anno sarà certamente nelle condizioni di poter compiere ulteriori sostanziosi passi in avanti sia nel settore della tutela dell'ambiente che nell'altro importantissimo settore della tutela del lavoro.

Per questo motivo riconfermo certamente il voto positivo, che era peraltro scontato. Credo che queste precisazioni vadano sottolineate per-

ché non rimangano false impressioni alla fine del nostro dibattito.

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione il disegno di legge n. 182/88. Prego distribuire le schede.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Esito della votazione: schede consegnate 26, sí 22, 4 schede bianche. La legge é approvata.

La parola al consigliere Frasnelli sull'ordine dei lavori.

**FRASNELLI (SVP):** Herr Präsident, Kolleginnen und Kollegen! Im Sinne des Art. 102 der Geschäftsordnung des Südtiroler Landtages ersuche ich um Vorziehen des Tagesordnungspunktes 17, Landesgesetzentwurf Nr. 146/87/bis, "Dringende Änderungen des Landesgesetzes Nr. 20 vom Juni 1983, betreffend neue Maßnahmen zugunsten der Behinderten". Bei dieser Gelegenheit möchte ich Ihnen auch mitteilen, daß die SVP-Fraktion beabsichtigt, am Dienstag mit der Behandlung des Paketes, betreffend die Wohnbaugesetze, zu beginnen und dabei als erstes den Tagesordnungspunkt 39 zu behandeln. Es wird dann am Dienstag ein entsprechendes Ansuchen meinerseits ergehen, daß über Vorziehen abgestimmt werden soll. Danke, Herr Präsident!

**PRESIDENTE:** C'è una richiesta formale di anticipazione del punto 17) dell'ordine del giorno. Prego distribuire le schede.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

**VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:**

**Dr. OSKAR PETERLINI**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:**

**PRÄSIDENT:** Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt: abgegebene Stimmzettel 24 (vorgeschriebene Mehrheit 16) Ja 17, Nein 2, 5 weiße Stimmzettel. Die Vorziehung des Tagesordnungspunktes ist genehmigt.

Punkt 17 der Tagesordnung: "Landesgesetzentwurf Nr. 146/87/bis: "Dringende Änderungen des Landesgesetzes Nr. 20 vom 30. Juni 1983, betreffend "Neue Maßnahmen zugunsten der Behinderten" und weiterer Landesgesetze im Bereich des Sozial- und Gesundheitswesens".

Punto 17) dell'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale n. 146/87/bis: "Urgenti modifiche ed integrazioni alla legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, concernente "Nuove provvidenze in favore dei soggetti portatori di handicaps" e ad altre leggi provinciali nel settore socio-sanitario".

### Ich verlese das Rückverweisungsschreiben der Regierung:

Ich teile Ihnen mit, daß sich die Regierung dem weiteren Instanzenweg des gegenständlichen Gesetzentwurfes widersetzt, wobei sie insbesondere auf folgendes hinweist:

1. der Artikel 4, Absatz 2, der vorsieht, daß die in Behindertenzentren Betreuten von der Arztwahl zu befreien sind, entspricht angesichts dessen umfassender und verallgemeinernder Formulierung nicht dem vom Art. 19, Absatz 2 des Gesetzes Nr. 833/78 festgelegten Grundsatz der geltenden staatlichen Bestimmungen, wonach den Staatsbürgern die freie Arztwahl zugesichert werden muß;
2. derselbe Art. 4, Absatz 5, wonach der Landesauschuß ermächtigt ist, die Beteiligung von ausländischen Behindertenzentren und Vereinigungen zu beschließen, verletzt die im Art. 7, Buchstabe a) des D.P.R. Nr. 469 vom 28. März 1975 enthaltene Bestimmung, wonach die Beziehungen zu ausländischen oder internationalen Gremien dem Staat vorbehalten sind.

Bei dieser Gelegenheit hat die Regierung weiters festgestellt, daß aus der durch den Art. 9 dieser Gesetzesmaßnahme vorgenommenen Änderung des 3. Absatzes des Art. 10 des Landesgesetzes Nr. 46/87 nicht hervorgeht, wer unter den Mitgliedern der Kommission für die Feststellung der Zivilinvalidität zum Vorsitzenden gewählt werden muß.

-----

Si comunica che il Governo si oppone all'ulteriore corso del disegno di legge indicato in oggetto.

In particolare il Governo ha rilevato che:

- 1) l'art. 4, secondo comma, prevedendo che gli assistiti nei centri sociali siano esonerati dall'effettuare la scelta del medico, stante l'ampia e generalizzata formulazione adottata, non è in linea con il principio del vigente ordinamento statale ai sensi dell'art. 19 secondo comma della legge n. 833/78 secondo cui ai cittadini deve essere assicurato il diritto alla libera scelta del medico;
- 2) il medesimo art. 4, quinto comma, attribuendo alla Giunta provinciale la facoltà di deliberare la partecipazione di centri sociali e di associazioni estere viola il disposto dell'art. 7, lettera a) del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 469, che riserva allo stato i rapporti con gli organismi assistenziali stranieri o internazionali.

Nell'occasione il Governo ha altresì osservato che la modifica apportata dall'art. 9 del provvedimento in esame all'art. 10, terzo comma, della legge provinciale n. 46/87, non consente di individuare tra quali componenti della Commissione Sanitaria per l'accertamento dell'invalidità deve essere scelto il Presidente.

Das Wort hat Abgeordneter D'Ambrosio zur Verlesung des Berichtes der vierten Gesetzgebungskommission.

D'AMBROSIO (Segretario - PCI): La quarta Commissione legislativa si è riunita il giorno 19 maggio 1988 per esaminare il disegno di legge provinciale n. 146/87/bis: "Urgenti modifiche ed integrazioni alla legge provinciale 30.6.1983, n. 20, concernente "Nuove provvidenze in favore dei soggetti portatori di handicaps" e ad altre leggi provinciali nel settore socio-sanitario".

Alla presenza dell'Assessore competente, Dr. Otto Saurer, e del funzionario, Dr. Spolaore, la Commissione ha esaminato le modifiche proposte dalla Giunta provinciale, dopo la specifica illustrazione delle stesse.

Gli articoli 1, 4 e 9, oggetto di modifica, sono stati approvati all'unanimità e vengono riprodotti nell'allegato testo legislativo. Il disegno di legge nel suo complesso è stato anch'esso approvato all'unanimità.

-----  
Die IV. Gesetzgebungskommission ist am 19. Mai 1988 zusammengetreten, um den Landesgesetzentwurf Nr. 146/87/bis: "Dringende Änderungen des Landesgesetzes Nr. 20 vom 30. Juni 1983, betreffend "Neue Maßnahmen zugunsten der Behinderten" und weiterer Landesgesetze im Bereich des Sozial- und Gesundheitswesens" zu prüfen.

In Anwesenheit des zuständigen Landesrates Dr. Otto Saurer und des Beamten Dr. Spolaore prüfte die Kommission die von der Landesregierung vorgeschlagenen Abänderungen, nachdem diese erläutert worden waren.

Die abgeänderten Artikel 1, 4 und 9 wurden einstimmig genehmigt; der entsprechende Text liegt diesem Bericht bei. Der Gesetzentwurf in seiner Gesamtheit wurde ebenfalls einstimmig genehmigt.

**PRÄSIDENT:** Die Generaldebatte ist eröffnet. Wer meldet sich zu Wort? Niemand. Damit stimmen wir den Übergang zur Sachdebatte ab: bei 2 Enthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Wenn keine Widersprüche vorliegen, dann wenden wir den Art. 79 der Geschäftsordnung an, der für wiedervorgelegte Gesetzentwürfe gilt. Ich sehe keine Widersprüche. Dann kommen wir zu den Artikeln 1, 4 und 9 und zu einigen Zusatzartikeln.

#### Art. 1

(1) Artikel 42, Absatz 1, des Landesgesetzes Nr. 20 vom 30. Juni 1983, erhält folgende Fassung:

"(1) Der Landesausschuß hat für die Errichtung folgender Behindertenzentren - mit angeschlossenen Heimen und Behindertenwerkstätten - zu sorgen, die für die angeführten Einzugsgebiete zuständig sind:

- 1) Bozen-Stadt;
- 2) Bozen-Umgebung, Seitentäler und Gröden;
- 2/bis) Überetsch und Unterland;
- 3) Brixen, Eisacktal samt Seitentälern;
- 4) Bruneck, Pustertal, Gadertal samt Seitentälern;
- 5) Meran, Burggrafenamt, Passeiertal, Ultental samt Seitentälern;
- 6) Schlanders, Vinschgau samt Seitentälern."

-----  
(1) Il primo comma dell'articolo 42 della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, é sostituito dal seguente:

"(1) La Giunta provinciale provvede ad istituire i seguenti centri sociali, con annessi convitti e laboratori protetti, competenti sugli ambiti territoriali di seguito indicati:

- 1) Bolzano-cittá;
- 2) Bolzano-circondario, valli laterali e Val Gardena;
- 2/bis) Oltradige e Bassa Atesina;
- 3) Bressanone, Valle Isarco e valli laterali;
- 4) Brunico, Val Pusteria, Val Badia ed altre valli laterali;
- 5) Merano, Burgraviato, Val Passiria, Val d'Ultimo e valli laterali;
- 6) Silandro, Val Venosta e valli laterali."

Gibt es Wortmeldungen zum Art. 1? Keine. Wir stimmen ab: einstimmig genehmigt.

#### Art. 4

(1) Artikel 8, Absatz 1, des Landesgesetzes Nr. 20 vom 30. Juni 1983, erhält folgende Fassung:

"(1) Der Landesausschuß errichtet in mehreren Ortschaften Südtirols im Rahmen des entsprechenden Programms Behindertenzentren; dabei handelt es sich um Behindertenwerkstätten, Heime, Wohngemeinschaften, andere Arten von geschützten Wohnungen und allfällige weitere geeignete Einrichtungen und auch offene Erziehungs-, Bildungs- und Arbeitsstätten sowie Einrichtungen für soziale Betreuung und für Freizeitgestaltung."

(2) gestrichen

(3) Im Artikel 8, Absatz 3, des Landesgesetzes Nr. 20 vom 30. Juni 1983, wird "höchstens 80%" in "höchstens 90%" abgeändert.

(4) Dem Artikel 8, Absatz 3, des Landesgesetzes Nr. 20 vom 30. Juni 1983, ist folgender Satz angefügt: "Ein Vertreter der Gemeinde - oder des privaten Rechtsträgers, sofern dieser mit dem Land Südtirol eine Vereinbarung getroffen hat - nimmt mit beratender Stimme an den Sitzungen des Führungsausschusses laut Artikel 9 teil, in welchen Fragen im Zusammenhang mit der geführten Einrichtung behandelt werden".

(5) Dem Artikel 8 des Landesgesetzes Nr. 20 vom 30. Juni 1983, ist folgender Absatz angefügt:

"(4) Um es den Behindertenzentren zu ermöglichen, eine enge Zusammenarbeit und einen Austausch von Informationen und Erfahrungen mit anderen ähnlichen Organen zur Förderung der Entwicklung der Einrichtungen und Methoden in der Fürsorge zu pflegen, kann der Landesausschuß die Teilnahme der Zentren oder der einzelnen Einrichtungen an interregionalen oder ausländischen Verbänden bewilligen; dadurch werden die staatlichen Kompetenzen nicht berührt. Die betreffenden Mitgliedsbeiträge werden aus den Mitteln des Landeshaushaltes ge-

zahlt."

-----

(1) Il primo comma dell'articolo 8 della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, è sostituito dal seguente:

"(1) La Giunta provinciale istituisce, secondo le indicazioni del programma, centri sociali per soggetti portatori di handicaps, dislocati nel territorio provinciale, costituiti da laboratori protetti, convitti, comunità alloggio, altre forme di alloggio protetto ed eventuali altri servizi e strutture, anche aperte, idonee ad assicurare interventi educativi, formativi, lavorativi, socio-assistenziali e di tempo libero."

(2) stralciato

(3) All'articolo 8, terzo comma, della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, le parole "fino alla misura dell'80%" vengono sostituite dalle parole "fino alla misura del 90%".

(4) Al terzo comma dell'articolo 8 della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, è aggiunto il seguente periodo: "Un rappresentante del comune o privato così convenzionato partecipa a titolo consultivo alle sedute del comitato di gestione di cui al successivo articolo 9 nelle quali vengono trattati argomenti inerenti la struttura gestita".

(5) All'articolo 8 della legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, è aggiunto il seguente comma:

"(4) Per consentire ai centri sociali di curare la stretta collaborazione e lo scambio di informazioni e di esperienze con altri organismi simili, allo scopo di favorire un continuo sviluppo dei servizi e metodologie assistenziali, la Giunta provinciale può deliberare la partecipazione dei centri stessi o singole strutture ad associazioni interregionali o estere, ferme restando le competenze statali in materia. Le relative quote associative sono assunte a carico del bilancio provinciale."

Gibt es Wortmeldungen zum Art. 4? Abgeordnete Klotz.

**KLOTZ (SHB):** Man hat hier dem Einspruch der Regierung Rechnung getragen und hat den Absatz 2 gestrichen. Meine konkrete Frage: Wie wird die Arztwahl in den Behindertenzentren nun geregelt? Es geht um die praktische Auswirkung, wie das vor sich geht.

Was dann den ebenfalls beanstandeten Absatz 4 berifft, so ist hier eingefügt, daß die staatlichen Kompetenzen nicht berührt werden. Es ist an und für sich eine Zumutung, daß hier diese Einrichtung überhaupt erfolgt ist, wonach solcherlei Beziehungen dem Staat vorbehalten bleiben müssen. Die Frage: Welche Gewähr hat man, genügt die Einfügung dieses Nebensatzes tatsächlich? Hat man hier mit Rom Absprachen getroffen, inwiefern bleibt das inhaltlich, was man sich eigentlich vorgestellt hat? Oder ist doch etwas herausgekommen?



**MERANER (FPS):** Den größten Teil hat meine Kollegin Klotz bereits vorweggenommen, deshalb möchte ich mich nur auf eine grundsätzliche Überlegung beschränken. Wir stellen immer wieder fest, daß in diesem sog. Hohen Hause den Einwänden Roms bei der Rückverweisung der Gesetze in sehr bereitwilliger Weise Rechnung getragen wird. Daran müssen wir freilich einmal die politische Überlegung für die Zukunft knüpfen. Wenn sich nun in diesem Südtiroler Landtag schon die Praxis eingebürgert hat, daß man im Falle einer Einwendung von seiten des Staates in fast ausnahmslos allen Fällen dem Staat nachgibt und sich anpaßt, anstatt doch in mehreren Fällen den anderen Weg zu suchen, Beharrungsbeschlüsse zu fassen, dort wo wir effektiv recht haben, und dann evtl. auch vor den Verfassungsgerichtshof zu gehen, dann muß man sich fragen, warum tut dies der Südtiroler Landtag bzw. die Landesregierung? Ich nehme an, sie tut es deswegen, weil sie sich einen langen Weg sparen will, weil sie sagt, wir sollen diese Gesetze verabschieden, damit sie auch im Interesse der Bürger wirksam werden können und wir können es uns unter diesem Aspekt nicht leisten, eine Prozedur einzuleiten, die gegebenenfalls mehrere Jahre in Anspruch nehmen würde. Wenn wir von dieser Gegebenheit ausgehen und in die Zukunft blicken, dann müssen wir uns fragen, ob es für uns tragbar ist, daß grundsätzliche Fragen der Autonomie, selbst wenn sie vor dem IGH einklagbar sind, nicht derart abgesichert sind, daß man sie dort einklagen muß. Bis jetzt ist nicht einmal abgesichert, ob man sie überhaupt einklagen kann.

Aber gehen wir einmal von einer sehr optimistischen oder politisch-fahrlässigen Auffassung aus, daß diese Dinge tatsächlich vor dem IGH einklagbar wären. Halten wir uns nun die Praxis vor Augen, die der Landtag sich schon seit Jahren angeeignet hat. Dann muß ich mich fragen, was in der Zukunft geschieht. Heute vermeiden wir Prozeduren, die in der Regel zwei, drei Jahre in Anspruch nehmen würden. Werden wir in Zukunft den politischen Willen und die politische Kraft haben, in grundsätzlichen Fragen uns nicht den Forderungen des italienischen Staates anzupassen und dafür unsichere Prozeduren, Prozeduren mit zumindest sehr unsicherem Ausgang auf uns nehmen, die in der Regel nicht zwei, drei Jahre, sondern wohl fünf bis neun Jahre dauern werden? Wenn wir nicht überzeugt sind, daß wir diese politische via crucis in Zukunft gehen wollen, sofern überhaupt juristisch die Voraussetzungen dazu geschaffen werden, dann müßte man eigentlich politisch-konsequenterweise sagen, lösen wir diesen Landtag auf, denn er hat keine Aufgaben mehr zu erfüllen. Unter diesem Aspekt betrachte ich diese Einwände des Staates. Es geht mir nicht um einen einzelnen Fall, sondern es geht mir um ein Prinzip. Deshalb möchte ich die Kolleginnen und Kollegen dieses Landtages, insbesondere jene die in der Landesregierung Verantwortung tragen, ersuchen, daß sie auch diese Überlegung mit in ihre politischen Entscheidungen für die Zukunft mithineinnehmen und daß man sich in Rom nicht in absoluter Sicherheit wiegen kann, wir machen alle jene Einwände, die uns passen, es passiert überhaupt nichts, denn in Bozen paßt man sich auf alle Fälle an. Das, meine Damen

und Herren, sollten wir schon vermeiden, auch dann, wenn wir einmal in Kauf nehmen müssen, daß etwas, was wir zum Nutzen der Bürger sofort tun wollten, in die Länge gezogen wird. Danke schön.

**SAURER (Landesrat für Sozial- und Gesundheitswesen - SVP):** Zur Rückverweisungspraxis. Es ist nicht so, daß wir als Landesregierung alles und jedes akzeptieren, was von Rom eingewendet wird, sondern es sind auch Gesetze vor dem Verfassungsgerichtshof gelandet, wobei wir nicht immer recht behalten haben. Ich erinnere an ein Gesetz, das ich letzthin hier über die Kommission der Führerscheine eingebracht habe, wo wir unsere Kompetenz reklamiert haben, die Regierung nein gesagt hat und der Verfassungsgerichtshof festgestellt hat, daß wir zuständig sind und unsere Position akzeptiert hat. Ein Gerichtsurteil, veröffentlicht im Juli dieses Jahres, gefaßt, ergangen etwas vorher. Ich erinnere, auch damals bei den Genossenschaften, leider Gottes haben wir dort nicht recht bekommen. Wir waren auch im Bereich der Zweisprachigkeit der Sanitätsangestellten; das Gesetz liegt noch in der Kommission und auch dort werden wir nicht nachgeben. Es sind schon einige Bereiche, wo wir sicher annehmen, daß wir recht haben, wo wir insistieren und die Gesetze vor dem Verfassungsgerichtshof kommen. Hier in diesen zwei Fällen muß man schon ein bißchen überlegen, wir haben sekundäre Zuständigkeit im Gesundheitsbereich, es gibt auch Entscheidungen des Verfassungsgerichtshofes, wo das Land im Bereich der Konventionen und der ganzen Wahlarztangelegenheit nicht eingreifen kann. Wir haben hier versucht, abweichend von der staatlichen Regelung, einzuführen, daß sie einen Arzt zur Verfügung haben in meinem Heimatort und wenn ich als Behinderter in ein Wohnheim komme, daß dieses Wohnheim von einem sog. Institutsarzt betreut werden kann. Das hätten wir vorgesehen. Es ist allerdings nicht abgedeckt durch die staatliche Gesetzgebung. Der Verfassungsgerichtshof sagt, daß wir hier keine Zuständigkeit haben und deshalb sehe ich eigentlich keine große Chance, hier zu insistieren, weil bereits entsprechende Entscheide vorliegen. Wir werden das Ganze so regeln, es läßt sich ja auch anders regeln, die Zuständigkeit bleibt am Wohnsitz, aber wenn jemand außerhalb des Wohnsitzes ist, kann man sich behandeln lassen. Die Sanitätseinheit muß diese Behandlung zahlen, wir werden das organisieren, daß das Behindertenzentrum vorstreckt, so daß wir im großen und ganzen genau das erreichen was wir erreichen wollten.

**ABGEORDNETER: (Unterbricht)**

**SAURER (Landesrat für Sozial- und Gesundheitswesen - SVP):** Ja, in dem Fall wird der Arzt daheim seine Quote erhalten und wenn es einen Arzt im Wohnheim braucht, dann muß diese Spese gezahlt werden. Wir hätten das anders machen wollen, daß dieser Institutsarzt dann zuständig wird und wir hätten uns so das eine und das andere erspart. Es scheint nicht zu funktionieren und wir müssen halt die Dinge dann so sicherstellen, wie es

funktionieren und wir müssen halt die Dinge dann so sicherstellen, wie es innerhalb der Rechtsordnung, die hier geschaffen worden ist, zulässig ist. Infolgedessen sehe ich keine Chance hier zu insistieren, weil bereits Entscheidungen des Verfassungsgerichtshofes da sind. Ich glaube, es ist meritorisch keine sehr sinnvolle Regelung, aber wir müssen uns diesbezüglich nach der Decke strecken. Also, keine Auflage von irgend etwas was wir bereits haben.

Dann das zweite: Es ist sichergestellt, daß wir an Veranstaltungen usw. interregionaler und ausländischer Verbände und Einrichtungen teilnehmen können. Das wird hier gesagt. Allerdings - und dieser Einwand ist auch beim Regionalgesetz gekommen - über die Förderung europäischer Initiativen, wo die Regierung sagt, alles was die Außenvertretung anbelangt, das ist meine Kompetenz, das ist nicht Kompetenz des Landes Südtirol. Infolgedessen schreiben wir - und man hat uns geraten hineinzuschreiben -, daß die staatlichen Kompetenzen im Bereich der Außenvertretung nicht berührt werden, durch die Tatsache, daß wir halt da auch an ausländischen Veranstaltungen teilnehmen und unsere Leute hinausschicken. Deshalb, glauben wir, wird die Außenvertretung des Staates nicht berührt. Das schreiben wir hinein und so wie man hört würde so etwas dann akzeptiert werden. Auch da wird nichts aufgegeben. Ich glaube, das was wir erreichen wollen wird erreicht. Im Bereich der Außenvertretung wissen wir, daß wir kein Freistaat sind, sondern daß da die Zuständigkeit des Staates aufrecht bleibt.

**PRÄSIDENT:** Wir stimmen den Art. 4 ab: bei 1 Nein-Stimme und 1 Enthaltung mehrheitlich genehmigt.

Art. 9

(1) Artikel 10, Absatz 3, des Landesgesetzes Nr. 46 vom 21. August 1978, erhält folgende Fassung:

"(3) Der Vorsitzende der Kommission, welcher für alle drei Abteilungen zuständig ist, wird vom Landesausschuß ernannt; dieser wählt ihn vorzugsweise aus den Ärzten des Landesgesundheitsdienstes aus."

-----

(1) Il terzo comma dell'articolo 10 della legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46, è modificato come segue:

"(3) Il presidente, unico per le tre sezioni, viene nominato dalla Giunta provinciale, che lo sceglie preferibilmente tra i medici dipendenti del servizio sanitario provinciale."

Gibt es Wortmeldungen zum Art. 9? Keine. Wir stimmen ab: bei 3 Enthaltungen mehrheitlich genehmigt.

Wir kommen nun zu einigen Zusatzartikeln zum Art. 12, welche von der Landesregierung vorgelegt wurden.

Das Wort hat Landesrat Saurer.

**SAURER (Landesrat für Sozial- und Gesundheitswesen - SVP):** Wir möchten die Gelegenheit wahrnehmen, nachdem dieses Gesetz jetzt doch die Aussicht hat durchzugehen, einige Dinge anzuhängen, die schnellstmöglich geregelt werden müssen. Ich glaube, es ist schon verteilt worden, wir haben das am 5.9.88 an den Präsidenten des Landtages abgeschickt. Es ist ein Artikel, der vorsieht, daß die Grundfürsorgekonsortien auch Beiträge an Ausländer, die sich hier aufhalten und die in Not sind, vergeben können. Wir alle kennen die Situation von Arbeitskräften bzw. von Einwanderern, die sich auch bei uns aufhalten, deren Aufenthalt ein Staatsgesetz legalisiert hat und die zu einem größeren Teil in relativ großer Not sind. Und hier ist die Landesregierung eingeschritten, aber man sollte - so ist unsere Meinung - den Grundfürsorgekonsortien, die für die Sozialhilfe zuständig sind, diese Kompetenz übergeben, zu bewerten, ob hier Hilfe notwendig ist oder nicht und diese Kompetenzen nicht beim Land ansiedeln. Das wäre der Art. 12/bis, der dem Art. 40/bis des Landesgesetzes Nr. 77 hier Absätze hinzufügt. Das ist ein Vorschlag - er ist nicht hier - meines Kollegen Ferretti, der für die Grundfürsorge zuständig ist.

Weiters gibt es Art. 12/ter und Art. 12/quater. Wir haben im Ausschuß ein Landesgesetz verabschiedet, das verschiedene Bestimmungen enthält, für die Behindertendienste, für das Personal der Behindertendienste. Dieses Gesetz ist in der Kommission bereits durch, wir haben aber einige Bedenken, ob dieses Gesetz wohl in Rom auf Anhieb dann auch akzeptiert wird. Man sagt mir, die Schule braucht unbedingt - sei es die italienische, als auch die deutsche - zwei Pädagogen für die Betreuung der Assistenten. Das ist von der Landesregierung akzeptiert worden, ist bei der Kommission durch. Wir würden es von diesem Gesetzesentwurf herausnehmen und in diesen Gesetzesentwurf hineintun, weil dieser Gesetzesentwurf sicher weniger umstritten ist.

Dann haben wir einen Art. 12/quinqües. Es ist eine urbanistische Bestimmung. Sie wissen alle, daß wir im Bereich der Behindertendienste Werkstätten haben, so wie jetzt die urbanistischen Bestimmungen formuliert sind, könnten wir in den Handwerkerzonen - und wir haben ein Projekt in der Handwerkerzone Sarnthein und Ulten -, diese Werkstätten nicht ansiedeln, sondern wir müßten diese Zonen zu Zonen für öffentliche Einrichtungen erklären. Jetzt ist es aber so, daß wir nicht nur Werkstätten ankaufen, sondern auch unter Umständen Werkstätten vermieten, die in der Handwerkerzone sind. Bevor wir sie aber vermieten, d.h. bevor unser Vermögensamt den Mietvertrag abschließt, müßten diese Gebäude zur öffentlichen Einrichtung erklärt werden, was doch eher ein Widerspruch ist, weil man nicht weiß, das sind relativ flexible Strukturen, einmal braucht man eine Werkstätte, eine kleinere, eine größere, und wenn überall dort wo wir Werkstätten bräuchten es dann eine Umwidmung mit sich bringen müßte, dann hat es keinen großen Sinn.

Dann ist ein Artikel hier, da habe ich eine Anfrage des Kollegen Hosp behandelt und beantwortet. Das Land Südtirol ist zur Zeit für die Durchführung des Lehrganges für Familienhelferinnen zuständig. Bis zum

Jahre 1983 war dieser Bereich nicht geregelt, ab 1983 hat das Land Südtirol entsprechende Diplome für die eigenen Lehrgänge vergeben oder für Lehrgänge, die einen bestimmten Inhalt gehabt haben. Man hat aber vergessen, daß die "Caritas" damals einen Lehrgang begonnen hat, diesen im Jahre 1983 zu Ende geführt hat, unser Gesetz aber läuft seit 1982, und jetzt möchte man das Diplom dieser 10 bis 12 Familienhelferinnen, die ein Abschlußzeugnis einer Landesstelle dann erhalten haben, und zwar des Landwirtschaftsassessorates, nachträglich noch als gültig anerkennen, d.h. die Position dieser Familienhelferin sanieren.

Der letzte Artikel ist der Artikel, der bereits in einem Landesgesetz, das auch auf der Tagesordnung steht, vorgesehen ist: Beihilfen an Einzelpersonen zur Deckung der auf Grund von Organverpflanzung erwachsenen Ausgaben. Es sind in diesem noch zu behandelnden Landesgesetz einige Artikel, von denen wir auch nicht wissen, ob sie so auf Anhieb von Rom akzeptiert werden. Auch deshalb möchten wir diesen Artikel hier in dieses Gesetz hineintun, weil sich schon einige Notsituationen ergeben haben, vor allem bei Querschnittgelähmten, die immer wieder hin- und hergebracht werden müssen und wo halt Spesen anlaufen und wir über das Landesgesetz Nr. 2 den Begleitpersonen einen Zuschuß geben möchten, wenn sie ihre Familienangehörigen hin- und hertransportieren müssen, im konkreten Fall nach Bad Hering. Zur Zeit haben wir keine Möglichkeit, den Begleitpersonen etwas zu bezahlen. Mit dem Landesgesetz Nr. 2 würde diese Möglichkeit bestehen.

Das wären die Abänderungen. Es kommt alles ein bißchen spät, aber nachdem wir am Ende der Legislatur sind und die Probleme, die da im Zusammenhang stehen, dringend zu einer Lösung geführt werden müssen, ersuche ich den Landtag, ein bißchen Geduld zu haben und diese Abänderungsanträge oder Zusatzanträge zu genehmigen.

**PRÄSIDENT:** Wir werden jetzt die Sitzung schließen, es fehlen nur mehr wenige Minuten und ich würde die Gelegenheit wahrnehmen, das Generalsekretariat und die Ämter des Landesrates Saurer zu beauftragen, die vorliegenden Ergänzungsanträge zu einer Neuvorlage zusammenzufassen und zu ordnen, damit die Abgeordneten über einen übersichtlichen Text abstimmen bzw. vorher arbeiten können. Die Sitzung wäre sowieso geschlossen worden wegen der anstehenden Präsidiumssitzung des Landtages.

Ich gebe noch weiters bekannt, daß heute um 14.30 Uhr die vierte Gesetzgebungskommission hier in diesem Saal tagt, um 15 Uhr die dritte Gesetzgebungskommission im Rima-Gebäude und um 17 Uhr die erste Gesetzgebungskommission ebenfalls in diesem Saal.

Die Sitzung ist geschlossen.

ORE 11.55 UHR

S E D U T A 264. S I T Z U N G

21.9.1988

Sono intervenuti i seguenti Consiglieri:  
Es haben folgende Abgeordnete gesprochen:

Tribus (4,27,40)

Klotz (15,38,48)

Bolognini (15,21,32,42)

Boesso (27,41)

Meraner (32,40,49)

D'Ambrosio (36)

Frasnelli (39,44)

Saurer (50)

Peterlini (53).